

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/Gab del 17 maggio 2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018, che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell’Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, in conformità all’art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot.n. **890 del 23/01/2015**, acquisita al protocollo ARTA al n. 2138 del 30/01/2015, con la quale il Comune di Balestrate, nella qualità di *Autorità Procedente*, ha trasmesso in copia cartacea e digitale il “Rapporto Ambientale Preliminare” e il “Questionario di consultazione” ai fini dell’avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell’ art. 13, comma 1 del D.Lvo 152/06 e s.m.i., relativa alla proposta di Piano Regolatore Generale;

VISTA la nota prot. n. 3766 del 18/02/2015 con la quale l’Unità di Staff 2 DRU (già Unità di Staff 4) facendo seguito alla nota prot. n. 890 del 23/01/2015, ha comunicato al Comune di Balestrate *Autorità Procedente*, le modalità di avvio della consultazione del *Rapporto Preliminare Ambientale* ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) della proposta di P.R.G. ai sensi dell’art 13 comma 2 del D. Lgs. 152/06, con particolare riferimento alle modalità di trasmissione e durata della consultazione stabilita in “**90 giorni**” a partire dalla data di invio ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale della nota di avvio della procedura;

VISTA la nota prot.n. **2859 del 10/03/2015**, acquisita al protocollo ARTA DRU al n. 6116 del 13/03/2015, con la quale il Comune di Balestrate *A.P.*, ha comunicato all’Unità di Staff 2 DRU (già Unità di Staff

4) l'avvio del processo di valutazione ambientale strategica V.A.S. (*fase di scoping ai sensi dell'art.13 comma 1 del D.L.vo 152/06 e s.m.i.*) della proposta di P.R.G. ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale, specificando le modalità e la tempistica della consultazione a partire dalla data di ricezione della stessa nota stabilita in “ **90** giorni” ;

DATO ATTO che in seguito alla consultazione avviata da parte del Comune di Balestrate *A.P.*, con nota **prot.n. 2859 del 10/03/2015** è pervenuto quale Soggetto Competente in Materia Ambientale il seguente contributo:

- Nota con allegato Questionario compilato prot n. 36043 del 11/05/2015 dell'Assessorato Reg.le dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, acquisita al prot. DRU al n. 13447 del 08/06/2015;

PRESO ATTO che i restanti “Soggetti Competenti in Materia Ambientale” non hanno fatto pervenire i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente;

VISTA la nota **prot.n.9704 del 25/08/2015**, acquisita al protocollo DRU al n.19504 del 25/08/2015, con la quale il Comune di Balestrate *A.P.*, **ha comunicato** all'Unità di Staff 2 DRU (già Unità Staff 4) di aver concluso in data 08/06/2015 il periodo di consultazione del Rapporto Preliminare Ambientale ai sensi dell'art.13 comma 1 del D.L.vo 152/06 e s.m.i. avviata con nota **prot.n. 2859/2015**, che è pervenuto solo il contributo dell'Assessorato Reg.le dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, e con la stessa nota **ha trasmesso** per l'avvio della successiva fase di consultazione prevista degli art.13 comma 5 e 14, del D.L.vo 152/06 e s.m.i. il Rapporto Ambientale;

VISTA la nota **prot.n. 10645 del 16/09/2015** acquisita al protocollo ARTA DRU al n. 20913 del 21/09/2015 con la quale il Comune di Balestrate *A.P.*, **ha comunicato** all'Unità di Staff 2 DRU (già Unità Staff 4) di avere trasmesso presso il Genio Civile di Palermo con nota **prot.n. 9764 del 26/08/2015** gli elaborati relativi alla proposta di PRG per l'emissione del parere ai sensi dell'art.13 della Legge n. 64/74.

VISTA la nota **prot. n. 22375 del 08/10/2015** con la quale l'Unità di Staff 2 DRU (già Unità Staff 4), prendendo atto e facendo seguito alla nota **prot. n. 9704 del 25/08/2015**, ha comunicato al Comune di Balestrate *A.P.*, le modalità di avvio della consultazione pubblica per la prosecuzione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 14 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., specificando l'elenco del Pubblico Interessato;

VISTA la nota **prot. n. 12450 del 27/10/2015** acquisita al protocollo ARTA DRU al n. 24239 del 03/11/2015 con la quale il Comune di Balestrate *A.P.*, ha trasmesso il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sia in formato cartaceo che informatico, e ha comunicato di dare seguito alla procedura di cui alla nota **prot.n.22375 del 08/10/2015** dopo aver adottato il Piano (PRG);

VISTA la nota **prot. n. 13498 del 28/06/2016**, con la quale l'Unità di Staff 2 DRU (già Unità Staff 4), ha preso atto di quanto riportato nella nota **prot. n. 12450 del 27/10/2015**;

VISTA la nota **prot. n. 1854 del 01/02/2018** con la quale l'Unità di Staff 2 D.R.U., ha chiesto al Comune di Balestrate, informazioni sullo stato di avanzamento della procedura VAS relativa al PRG e di provvedere al versamento degli oneri istruttori in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 91 della L.R. n.9/2015 ;

VISTA la nota **prot.n. 4316 del 23/03/2018** assunta al prot.DRU al n.5121 del 29/03/2018 con la quale il Comune di Balestrate *A.P.*, in riscontro alla nota DRU **prot. n. 1854/2018**, ha trasmesso la nota **prot.n. 2479 del 15/02/2018** di richiesta parere all'Ente gestore del sito SIC ITA 010018 “*Foce del Torrente Calatubo e Dune*”, l'Avviso di pubblicazione sulla GURS n.13 del 30/03/2018, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e gli elaborati di PRG. in copia cartacea e digitale, adottati con deliberazione del Commissario ad acta n.1 del 17/01/2018;

VISTA la nota **prot.n. 2479 del 15/02/2018** con la quale il Comune di Balestrate *A.P.*, ha richiesto parere all'Ente gestore del sito SIC ITA 010018 “*Foce del Torrente Calatubo e Dune*”;

PRESO ATTO che l'Ente gestore del sito SIC ITA 010018 "*Foce del Torrente Calatubo e Dune*" alla richiesta formulata dal Comune di Balestrate *A.P.*, con nota prot.n. **2479/2018** non ha formulato alcuna risposta, il parere si intende reso favorevolmente;

VISTA la nota prot.n. **4796** del **05/03/2018** assunta al prot.DRU al n.5897 del 16/04/2018, con la quale il Comune di Balestrate *A.P.*, ha comunicato l'avvio della procedura di consultazione ai sensi dell'art.14 comma 3 del D.Lvo 152/2006 e s.m.i. del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, per **60** gg. avvenuta con le note prot.n.**4627** del 30/03/2018 indirizzata ai SCMA e prot.n. **4785** del 05/04/2018 indirizzata al Pubblico Interessato.

VISTE le note prot.n.**4627** del **30/03/2018** e prot.n. **4785** del **05/04/2018** con le quali il Comune di Balestrate *A.P.*, ha informato i "Soggetti Competenti in Materia Ambientale" e il "Pubblico Interessato" a **prendere visione della relativa documentazione depositata** presso lo stesso Comune, presso gli uffici del Dipartimento Regionale del Territorio e dell'Ambiente, presso la Città Metropolitana di Palermo, e consultabile sui siti web: del Comune di Balestrate all'indirizzo <http://www.comune.balestrate.pa.it> e dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente all'indirizzo <http://si-vvi.artasicilia.eu/si-vvi>, entro il termine di **60** giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sulla GURS.n. 13/2018 del 30/03/2018 parte II e III.

VISTA la nota prot.n. **5507** del **06/04/2018** con la quale lo Staff 2 D.R.U. in adempimento a quanto disposto dall'art.14 comma 1 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., art.10 del DPR n.23/2014 e art. 3 della l.r.n. 71/78, ha trasmesso all'Area 1 DRU per la Pubblicazione sul Sistema Si-vvi (avvenuto il 09/04/2018) gli atti ed elaborati contenuti nelle copie dei C.D. trasmessi dall'A.P. riguardanti la documentazione oggetto di consultazione;

VISTA la nota con allegato Questionario compilato dell'ASP di Palermo, quale SCMA, prot n. **1268** del **05/06/2018**, pervenuto solo all'ARTA DRU via e.mail il 05/06/2018, a seguito della pubblicazione ai sensi dell' art.14 comma 1 del Dgl 152 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. n. **11156** del **04/07/2018**, con la quale l'Unità di Staff 2 DRU, trascorso il termine di **60** giorni, dalla data di pubblicazione sulla GURS n.13/2018 Parte II e III, ha invitato il Comune di Balestrate *A.P.*, a fornire entro il termine di 20 gg., copia delle eventuali osservazioni, obiezioni, suggerimenti, contributi pervenuti e relative valutazioni per ognuna di esse, copia dello stralcio della GURS in cui è stato pubblicato l'avviso al pubblico, inoltre copia del parere dell'Ente Gestore di area naturale protetta preventivo alla valutazione d'Incidenza rilasciato ai sensi dell'art.5 comma 7 del DPR 357/97;

VISTA la nota prot.n.**9768** del **17/07/2018** acquisita alla DRU il 17/09/2018 con prot.n.12198 con la quale il Comune di Balestrate *A.P.*, in riscontro alla nota prot. n. **11156** del **04/07/2018**, ha comunicato che trascorso il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione non sono pervenute osservazioni, obiezioni, suggerimenti, contributi riguardanti il procedimento di VAS. Con la stessa nota ha trasmesso i seguenti atti e ha richiesto il Parere dell'ASP di Palermo prot.n.1268 del 05/06/2018 pervenuto via e.mail solo all'ARTA *Autorità Competente*:

- Copia dello Stralcio della GURS-Parte II e III- n.13 del 30/03/2018;
- Copia della richiesta prot.n. 2479 del 15/02/2018 inoltrata all'Ente gestore per il parere di competenza;

VISTA la nota prot. **15470** del **18/09/2018** con la quale l'Unità di Staff 2 DRU in riscontro alla nota prot.n. **9768/2018** ha trasmesso al Comune di Balestrate *A.P.* il Parere dell'ASP di Palermo prot.n.1268 del 05/06/2018;

VISTA la nota prot.n.**603** del **15/01/2019** acquisita alla DRU il 17/01/2019 con prot.n.1186 con la quale il Comune di Balestrate *A.P.*, ha trasmesso quanto richiesto con nota DRU prot.n.11156 del 04/07/2018,

- copia cartacea tutti gli atti elencati nella stessa nota n. **603/2019**,
- copia cartacea e digitale le controdeduzioni alle osservazioni da parte del progettista incaricato;

VISTA la nota prot.n.**2183** del **13/02/2019** acquisita alla DRU il 13/02/2019 con prot.n.3231 con la quale il Comune di Balestrate *A.P.*, ha trasmesso copia del Bonifico n.174 per l'importo di 7.000,00 euro,

quali oneri istruttori riguardanti la procedura integrata VAS e Vinca come stabilito dall'art.91 della L.07/05/2015, n.9;

DATO ATTO che la proposta di Piano Regolatore Generale adottato con Delibera del Commissario ad acta n.1 del 17/01/2018, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e lo Studio di Incidenza sono stati messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato tramite:

- pubblicazione dell'avviso nella GURS n. 13 del 30 marzo 2018;
- pubblicazione sui siti web delle Autorità Procedente e Competente;
- deposito della documentazione presso le Autorità Procedente e Autorità Competente;

PRESO ATTO che i restanti “Soggetti Competenti in Materia Ambientale” e il “Pubblico Interessato” non hanno fatto pervenire pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità e all'Autorità Procedente entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (entro *60 giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso pubblicato nella GURS n. 13 del 30 marzo 2018*) ad esclusione del parere reso dall'ASP di Palermo prot.n.1268 del 05/06/2018 pervenuto via e.mail solo all'ARTA DRU;

CONSIDERATO che in assenza di ulteriori pareri, osservazioni e/o contributi, questa Autorità Competente, deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei “Soggetti competenti in Materia Ambientale” e del “Pubblico Interessato”;

VISTA la nota prot.n. **1837** del **28/01/2019**, con la quale lo Staff 2 D.R.U., ha trasmesso la documentazione in forma digitale, alla Commissione Tecnica Specialistica per l'espressione del parere tecnico di competenza;

VISTO il parere n. **207** del **05/06/2019** approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot.n. 39055 del 06/06/2019 all'Unità di Staff 2-DRU, **con il quale** sulla proposta di Piano Regolatore Generale del Comune di Balestrate(PA), **viene espresso parere motivato con integrazioni e prescrizioni/condizioni**

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. **207** del **05/06/2019**, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante;

DECRETA

Art. 1) In conformità al Parere Ambientale n. **207** del **05/06/2019** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che costituisce parte integrante del presente Decreto, si esprime ***parere motivato favorevole***, relativamente al processo di Valutazione Ambientale Strategica (ex art.15 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.) e Valutazione di Incidenza ambientale (ex art.5 del D.P.R. n.357/97) sulla proposta di Piano Regolatore Generale del Comune di **Balestrate**, adottata con deliberazione del Commissario ad acta n.1 del 17/01/2018, richiamando lo stesso Comune in qualità di “*Autorità Procedente*” al rispetto delle disposizioni generali e specifiche affinché vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Ambientale e nello Studio di Incidenza ambientale e con le integrazioni e prescrizioni/condizioni contenute nel superiore parere.

Art. 2) Il presente decreto ha esclusivamente valenza ambientale, ed è rilasciato ai soli fini della procedura di valutazione ambientale strategica (ex artt.dal 13 al 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

Art. 3) Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, comprese quelle emanate da questa stessa Amministrazione e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi. Il Comune di **Balestrate** è onerato di effettuare ogni altro adempimento ai fini della definizione dell'iter di approvazione della “proposta di Piano Regolatore Generale”.

- Art. 4) Il Comune di Balestrate (PA) Autorità Procedente**, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 5)** A norma dell'art. 17 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti” e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato. Il presente decreto verrà pubblicato per estratto alla G.U.R.S..
- Art. 6)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
(On.le Avv. Salvatore Cordaro)
Firmato



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza
regionale
Legge regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

**OGGETTO: Comune di Balestrate (PA) - Piano Regolatore Generale (P.R.G.) -
CLASSIFICA PA 8-1**

AUTORITA' PROCEDENTE: Comune di Balestrate (PA)

PROCEDIMENTO: Valutazione Ambientale Strategica ex artt. dal 13 al 18 del D.Lgs.n. 152/2006 e s.m.i. integrata con la procedura di cui all'art. 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i.

PARERE COMMISSIONE T.S. n. 207/2019 del 05/06/19

Visto l'art.91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 rubricato "*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*", come integrato con l'art.44 della Legge Regionale n. 3 de 17 maggio 2016;

Visto il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 con il quale è stata istituita la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Visto il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, recante le norme sul funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

Vista la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la "*valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (Testo Unico Ambientale), concernente "*Norme in materia ambientale*";

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 23 dell'8 luglio 2014, concernente il "*Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana*";

Vista la nota del 28/01/19 prot. 1837 con la quale l'A.R.T.A. - Unità di Staff 2, avendo effettuato l'istruttoria amministrativa e avendo verificato la procedibilità della pratica, ha inviato a questa

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale il progetto relativo al Piano Regolatore Generale del Comune di Balestrate, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 con la seguente documentazione:

- Rapporto Ambientale comprensivo di relazione di incidenza;
- Rapporto preliminare;
- Questionario di consultazione VAS;
- Sintesi non tecnica;
- Dimensionamento;
- N.T.A.;
- R.E.;
- Relazione Generale Balestrate 2018;
- Relazione con le proposte in merito alle osservazioni e opposizioni;
- T. A1 Inquadramento territoriale;
- T. B1 Stato di fatto e vincoli;
- T. B2 PAI geomorfologico;
- T. B3 PAI idraulico;
- T. B4 Stato di fatto idrogeologico e aeroportuale;
- T. C3 Esondazione;
- T. C11 Stato di fatto 2.000 + PAI;
- T. C12 Stato di fatto 2.000 + PAI;
- T. C13 Stato di fatto 2.000 + PAI;
- T. C21 Stato di fatto 2.000 Vincoli;
- T. C22 Stato di fatto 2.000 Vincoli;
- T. C23 Stato di fatto 2.000 Vincoli;
- T. D1 PRG 10.000 (zonizzazione del territorio comunale);
- T. E11 PRG 2.000 + PAI;
- T. E12 PRG 2.000 + PAI;
- T. E13 PRG 2.000 + PAI;
- T. E21 PRG 2.000 + Studio geologico;
- T. E22 PRG 2.000 + Studio geologico;
- T. E23 PRG 2.000 + Studio geologico;
- T. E1.1 1:2000 zonizzazione del centro abitato;
- T. E1.2 1:2000 zonizzazione del centro abitato;
- T. E1.3 1:2000 zonizzazione del centro abitato;
- T. F1 Computo attrezzature e servizi;
- Istanza Comune di Balestrate del 23/01/15 prot. 890;
- Nota assessoriale del 18/02/15 prot. 3766;
- Nota dell'A.P. del 10/03/15 prot. 2859;

- Nota A.P. del 27/03/15 (PEC);
- Nota S.C.M.A. Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea del 11/05/15 prot. 36043;
- Nota A.P. del 25/08/15 prot. 9704;
- Nota A.P. del 25/08/15 (PEC);
- Nota A.P. del 16/09/15 prot. 10645;
- Nota Assessoriale del 08/10/15 prot. 22375;
- Nota A.P. del 27/10/15 prot. 12450;
- Nota Assessoriale del 28/06/16 prot. 13498;
- Nota Assessoriale del 01/02/18 prot. 1854;
- Nota A.P. del 15/02/18 prot. 2479;
- Nota A.P. del 21/03/18 (PEC);
- Nota A.P. del 23/03/18 prot. 4316;
- Nota A.P. del 30/03/18 prot. 4627;
- Nota A.P. del 05/04/18 prot. 4785;
- Nota A.P. del 05/04/18 prot. 4796;
- Nota Assessoriale del 06/04/18 prot. 5507;
- Nota S.C.M.A. ASP del 05/06/18 prot. 1268;
- Nota Assessoriale del 04/07/18 prot. 11156;
- Nota A.P. del 17/07/18 prot. 9768;
- Nota Assessoriale del 18/09/18 prot. 15470;
- Nota A.P. del 15/01/19 prot. 603;
- Nota A.P. del 13/02/19 prot. 2183.

ITER AMMINISTRATIVO

- Con nota prot. n. 890 del 23/01/15 (assunta al prot. A.R.T.A. il 30/01/15 n 2138) il Comune di Balestrate in qualità di Autorità Procedente ha inviato il R.P.A. e il questionario di consultazione sia in supporto cartaceo che informatico per l'Avvio della procedura di cui all'art. 13 D.Lgs 152/06;

- Con nota prot. 3766 del 18/02/15 (in riferimento alla nota prot. n. 890 del 23/01/15) l'Unità di Staff 4 dell'A.R.T.A. – Procedure VAS per pianificazione territoriale e strumenti urbanistici – ha comunicato all'A.P. di avviare la consultazione al R.P.A. integrando l'elenco dei S.C.M.A. da consultare, specificando la durata della consultazione (90 giorni a partire dalla data di invio ai S.C.M.A. della nota di avvio della procedura) e le modalità previste per la trasmissione dei pareri anche allo Staff 4/D.R.U.;

- Con nota prot. 2859 del 10/03/15 (assunta al prot. DRU al n 6116 del 13/03/15) l'A.P. ha avviato la fase di consultazione trasmettendo ai S.C.M.A. il R.P.A. e il Questionario di consultazione;

- Nota S.C.M.A. del 11/05/15 prot. 36043 (assunta al prot. DRU il 08/06/15 n 13447) dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea di trasmissione del questionario di consultazione;

- In data 25/08/15 prot. 9704 (assunta al prot. DRU al n 19504 del 25/08/15) l'A.P. comunica che in data 08/06/15 si è concluso il periodo della consultazione al R.P.A.:

nessun parere dei S.C.M.A. è pervenuto oltre a quello trasmesso con nota prot. 36043 del 11/05/15 dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea; viene trasmesso all'A.C. il R.A. la sintesi non tecnica e il questionario di consultazione;

- In data 16/09/15 prot. 10645 (assunta al prot ARTA/DRU al n 20913 del 21/09/15) l'A.P. ha comunicato di aver trasmesso presso il Genio Civile di Palermo gli elaborati relativi al P.R.G. per il rilascio del parere ai sensi dell'art.13 L. 64/74;

- In data 08/10/15 prot. 22375 l'Unità di Staff 4 dell'A.R.T.A. (rif. nota prot. 9704 del 25/08/15) ha inviato nota che riporta:

l'A.P. con apposita nota comunicherà ai S.C.M.A. ed al Pubblico Interessato le modalità della Consultazione (durata 60 giorni dalla data di pubblicazione sulla GURS); in tale nota viene elencato il pubblico interessato (i S.C.M.A. rimangono invariati);

- In data 27/10/15 prot. 12450 (assunta al prot. ARTA DRU al n 24239 del 03/11/05) l'A.P. trasmette copia R.A. e Sintesi non tecnica sia in formato cartaceo che informatico e darà comunicazione di dare seguito alla procedura di avvio della consultazione al R.A. appena avrà adottato il P.R.G.;

- In data 28/06/16 prot. 13498 l'Unità di Staff 4 comunica di prendere atto di quanto rappresentato nella nota del 27/10/15 prot. 12450;

- In data 01/02/18 prot. 1854 l'Unità di Staff 4 ha inviato nota di richiesta stato avanzamento della pratica specificando che il R.A. deve essere accompagnato dallo Studio di Incidenza e dal versamento degli oneri istruttori;

- In data 15/02/18 prot. 2479 l'A.P. ha inviato richiesta di parere all'Ente Gestore del SIC – Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;

- In data 23/03/18 prot. 4316 (assunta al prot. DRU al n 5121 del 29/03/18) l'A.P. ha inviato nota di aggiornamento procedurale (riscontro nota prot. n. 1854 del 01/02/18) comunicando che:

con delibera del Commissario ad acta n. 1 del 17/01/18 è stato adottato il P.R.G. corredato da N.T.A. - R.E. - R.A. - Sintesi non tecnica, pubblicati all'Albo Pretorio del 22/01/18;

con nota prot. 2479 del 15/02/18 è stato richiesto il parere all'Ente gestore del SIC e che a questa data nessuna risposta è pervenuta pertanto il parere si intende reso favorevolmente;

che è stato richiesto in data 16/03/18 prot. 3987 all'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Sicilia - GURS - la pubblicazione degli atti relativi all'adozione del P.R.G. e del R.A.; l'avviso di deposito atti sarà inserito nella GURS parte II e parte III n. 13 del 30/03/18;

si trasmettono: PRG, R.A., sintesi non tecnica, copia richiesta parere all'Ente gestore, copia nota GURS, copia avviso di deposito atti PRG e R.A..

- In data 30/03/18 prot. 4627 l'A.P. avvia la fase di consultazione al R.A. ai sensi dell'art. 14 D.Lgs 152/06 invitando i S.C.M.A. ad esprimere parere entro 60 giorni; l'avvio delle consultazioni viene pubblicato sulla GURS del 30/03/18 n 13/2018;

- In data 05/04/18 prot. 4785 l'A.P. ha inviato nota di avvio alle consultazioni al pubblico interessato comunicando che la durata delle comunicazioni è fissata in 60 giorni a far data dal 30/03/18;

- In data 05/04/18 prot. 4796 (assunta al prot. DRU n 5897 del 16/04/18) l'A.P. ha inviato nota all'A.R.T.A. specificando che l'avvio delle consultazioni è stato effettuato con nota prot. 4627 del 30/03/18 indirizzata ai S.C.M.A. e con nota prot. 4785 del 05/04/18 al Pubblico Interessato;

- In data 06/04/18 prot. 5507 l'Unità di Staff 2 richiede all'Area 1 DRU la pubblicazione degli atti - PRG - sul Sistema Informativo "SI-VVI";

- Nota S.C.M.A. del 05/06/18 prot. 1268 dell'ASP Palermo Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita con allegato il questionario di consultazione con nulla da evidenziare; tale nota è pervenuta solo all'ARTA;

- In data 04/07/18 prot. 11156 l'Unità di Staff 2 richiede all'A.P. l'elenco di tutte le osservazioni, obiezioni, suggerimenti e contributi con le relative valutazioni per ognuna di esse da parte dell'A.P.;

- In data 17/07/18 prot. 9768 l'A.P. comunica che in merito all'avvio delle consultazioni al R.A. non sono pervenute osservazioni, obiezioni, né suggerimenti e contributi e richiede all'A.C. il contributo dell'A.S.P.; vengono allegati copia stralcio GURS del 30/03/18 n 13 e copia della richiesta del 15/02/18 prot.2479 inoltrata all'Ente gestore del SIC per il parere di competenza;

- In data 18/09/18 prot. 15470 l'Unità di Staff 2 trasmette all'A.P. il contributo dell'ASP;

- In data 15/01/19 prot. 603 (assunta al prot. DRU il 17/01/19 n 1186) l'A.P. trasmette la documentazione tecnica e amministrativa del P.R.G. e le controdeduzioni del progettista alle osservazioni/opposizioni previste;
- In data 28/01/19 prot. 1837 l'Unità di Staff e invia la documentazione alla CTS ai fini dell'espressione del parere;
- In data 13/02/19 prot. 2183 l'A.P. trasmette copia bonifico oneri istruttori.

ESAME DEL RAPPORTO AMBIENTALE

IL QUADRO AMBIENTALE:

Inquadramento territoriale

Il territorio di Balestrate ha un'estensione di 6,43 kmq e si sviluppa sulla fascia costiera sud-orientale del Golfo di Castellammare in provincia di Palermo, al confine con la provincia di Trapani. Esso confina ad Est, con il territorio comunale di Trappeto, a Sud, con il territorio comunale di Partinico, ad Ovest con quello di Alcamo, mentre a Nord è bagnato per circa 5 Km dal Mar Tirreno.

Balestrate è un piccolo centro balneare originatosi attorno al fulcro della piccola chiesa di S. Anna (oggi la matrice) e, già dal 1800, dal percorso regio che collegava le Tonnare e le Fattorie Santoro, da cui ebbe origine successivamente la maglia urbana ortogonale.

Il territorio comunale è compreso tra la quota del mare e la quota massima di 100 mt. s.l.m.; l'ottanta per cento del territorio comunale si trova ad un'altitudine inferiore ai 50 mt s.l.m. Quella su cui è adagiata Balestrate va da 20 mt s.l.m. a 40 mt.

L'aspetto dominante della morfologia del territorio è quello dei terrazzi a gradonate che delimitano il tratto di costa nella fascia urbanizzata di Balestrate.

L'idrografia complessiva è caratterizzata da ricchi corsi d'acqua superficiali a carattere torrentizio che discendono ortogonalmente alla costa, aventi origine dalla retrostante corona di monti che proseguono e poi chiudono, da oriente verso occidente, il golfo di Castellammare.

I principali corsi d'acqua sono:

- Torrente Calatubo
- Vallone Forgitella
- Torrente Carrubella

- Vallone Giudeo
- Vallone Settepani
- Fiume Jato

Tra il torrente Forgitella e l'abitato di Balestrate, la costa si erge in un modesto rilievo di rocce marnose in ripido pendio, ricchissime di molluschi fossili, che a mare si frantumano in una serie di scogli piatti affioranti e in un dedalo di blocchi sommersi.

Nella parte centrale della costa balestratese, trova collocazione il porto recentemente ampliato. Ad est dell'abitato il litorale è costituito da altro lungomare, la cui ampia spiaggia va oltre la foce del fiume Jato ed a cui si accede mediante due distinte vie.

Suolo

Dal punto di vista dell'uso agricolo, i suoli sono prevalentemente destinati a seminativo, semplice e arborato, e per la coltivazione di frutteti, con una presenza decisamente minore di aree destinate a vigneti.

Per quanto riguarda gli usi antropici, escludendo le poche infrastrutture stradali presenti, essi sono limitati alle aree dell'insediamento urbano e alle piccole aree antropizzate presso le località di "Sicciarotta" e Contrada "Murgitello".

La restante parte del territorio comunale, e in particolare l'area della foce del fiume Jato e del torrente Calatubo, hanno spiccate caratteristiche di naturalità, con presenza di vegetazione ripariale.

Si riportano le categorie di uso del suolo di particolare rilevanza per il territorio:

- Fascia costiera: Questa unità è costituita dal sistema costiero con spiaggia libera e da 3 promontori naturali che si ergono fino a 25 mt. s.l.m. formati da terrazzi con la presenza di vegetazione arbustiva quasi del tutto assente.
- Bosco: Queste aree sono localizzate nell'area dunale del rimboschimento di "Sicciarotta" a protezione del sistema dunale della fascia costiera, al fine di evitare fenomeni di erosione. Queste piantagioni sono state previste nell'ambito del progetto del mantenimento delle aree dunali costiere. Si tratta di terreni rientranti nel demanio delle foreste della Regione Siciliana, è interessata da popolazioni forestali artificiali costituiti da un miscuglio di latifoglie e conifere, la cui copertura complessiva è in ogni caso superiore al 50%. Tra le essenze si riscontrano: *Pinus halepensis* Mill.;

Pinus pinea L.; *Jupressus sempervirens* L.; *Eucaliptus camaldulensis* Dehn, solo raramente: *Fraxinus ornus* L.; *Quercus pubescens* Willd.

- Centro urbano: Borgo rurale costiero di fondazione feudale. L'impianto urbanistico è a trama ortogonale regolare, originato dall'asse stradale di attraversamento (strada statale) con un fulcro centrale (piazza e Madrice) e il limite artificiale-naturale della ferrovia costiera a Nord.

- Area residenziale e antropizzata: Le aree antropizzate, comprendono aree che, pur avendo elevata potenzialità produttiva, con insediamenti di colture sia arboree che erbacee specializzate, non possono essere comprese tra le colture specializzate, con riguardo alle finalità previste dall'art. 2, comma 5 della L.R. 71/78, in quanto costituite da unità poderali di limitata estensione e di poco significativa funzione produttiva ed economica.

- Vegetazione ripariale: Le comunità alveo-ripariali sono caratterizzate dalla Classe fitosociale *Phragmitetea* che troviamo nei fiumi, nei torrenti e in qualche depressione; le specie che fisionomizzano queste aree sono: la cannuccia (*Phragmites communis*); il giunco (*Schoenoplectus lacustris*).

- Seminativo con arboreto misto;

- Seminativo;

- Frutteto;

- Verde privato;

- Serre;

Dissesto geomorfologico

Nel territorio comunale di Balestrate sono stati censiti in totale solo n° 6 dissesti di cui la metà sono attivi e l'altra metà stabilizzati. Si tratta principalmente di frane di crollo che interessano le scarpate dei terrazzi calcarenitici, in parte stabilizzate da muri di sostegno. Altre tipologie di dissesto sono un creep che interessa una serie di case sparse e la S.S. 187 di Castellammare del Golfo e uno scorrimento rotazionale in prossimità dell'ampliamento del cimitero su cui è stata realizzata un'opera di consolidamento.

Nelle aree a rischio R4 gli elementi vulnerabili sono rappresentati da tratti della ferrovia Palermo-Trapani; nelle aree a rischio R3, invece, ricadono un tratto di strada comunale e un tratto di S.S. 187 di "Castellammare del Golfo" fra il Km 52 e il Km 53; nelle aree a rischio R2 ricadono tratti della S.P. n. 63 "Calatubo", case sparse e tratti di strada comunale; infine nelle aree a rischio R1 sono

presenti come elementi vulnerabili alcune case sparse, strada di accesso al centro urbano e il centro abitato stesso in cui sono stati realizzati degli interventi. All'interno del centro abitato di Balestrate su un versante calcarenitico è stato censito un dissesto legato a fenomeni di crollo (dissesto 044-6BL 005), stabilizzato da un muro di sostegno che determina una pericolosità P0 ed un rischio R1.

Acque Superficiali

Nel territorio di Balestrate ricadono due bacini idrografici: l'area territoriale tra il bacino del Fiume Jato ed il bacino del Fiume S. Bartolomeo, che ricopre buona parte del territorio di Balestrate, e il bacino del Fiume Jato.

Entrambi i Bacini sono caratterizzati dalla presenza di fiumi di carattere torrentizio.

Sono da annoverare il Torrente Calatubo, il Vallone Carrubello, il Vallone del Lupo, il Vallone Sicciarotta, il Vallone Forgitella, il Vallone Giudeo, il Vallone Settepani e il fiume Jato.

Lo sbarramento dello stesso fiume Jato, avvenuto nel 1968, ha generato il serbatoio artificiale Poma, anch'esso importante per il territorio di Balestrate.

L'invaso del Poma, situato nell'alta valle del fiume Jato in località C./da Lazzarola, nel territorio di Partinico, sbarra il fiume a circa 14 km dalla foce. Lo sbarramento è costituito da una diga denominata Poma, del tipo in terra zonata con nucleo centrale di ritenuta inclinato.

Il serbatoio artificiale viene utilizzato a scopo irriguo per servire i territori di diversi comuni della zona, tra cui Balestrate.

Fauna, Flora, Biodiversità

Per l'analisi della vegetazione del territorio di Balestrate si è fatto riferimento allo studio della Carta dell'Uso del Suolo utilizzando la classificazione Corine Land Cover e integrando taluni dati con lo Studio Agricolo Forestale comunale, edizione aprile 2005, redatto dal dott. agr. Filippo Oddo, ai sensi della L.r. 16/96 s.m.i.

Il contesto vegetazionale del territorio:

L'indagine su tutto il territorio definisce un climax potenziale che comprende sia la foresta caducifoglia che la sclerofilla attraversando "Ecotoni" (convivenza di diverse alleanze fitosociali) che un tempo si sublimavano in splendidi paesaggi di cui oggi purtroppo non restano che piccolissimi lembi degradati.

La serie regressiva dalla foresta di sclerofille al deserto è rappresentata dal passaggio attraverso le condizioni di:

- macchia foresta;
- macchia bassa;
- gariga e steppa.

L'analisi della vegetazione naturale ha permesso di attribuire le specie presenti alle alleanze:

- Oleo-ceratonion: le due specie guida tipiche di questa alleanza fitosociologica sono:
 - il carrubo (*Ceratonia siliqua* L.), il cui optimum di vegetazione spontanea si trova nella zona caldissima dei litorali a sud della Sicilia;
 - l'olivastro (*Olea europea* L. var. *sylvestris* Brot.), forma spontanea e probabilmente antica genitrice degli olivi da secoli coltivati.

Accanto alle specie guida fisionomizzano questi aspetti di vegetazione anche: la palma nana (*Chamaerops humilis* L.), l'unica specie di palma indigena del nostro territorio;

- Quercion ilicis: Le specie che fisionomizzano il Quercion ilicis sono:
 - il Leccio (*Quercion ilicis*);
 - la ginestra (*Spartium junceum*);
 - la sughera (*Quercus suber*);
- Comunità alveo ripariali: Le comunità alveo-ripariali sono caratterizzate dalla Classe fitosociale *Phragmitetea* che troviamo nei fiumi, nei torrenti e in qualche depressione; le specie che fisionomizzano queste aree sono:
 - la cannuccia (*Phragmites communis*);
 - il giunco (*Schoenoplectus lacustris*).

Accanto alle specie guida fisionomizzano questi aspetti di vegetazione anche:

- la canna (*Arundo donax*);
- il pioppo (*Populus nigra*);

- Vegetazione rupestre:

In un contesto così povero di specie autoctone e molto ricco di specie infestanti per le colture agrarie appaiono molto interessanti e di grande pregio le aree identificate molto genericamente come "rupestri".

Queste aree coincidono con zone molto difficili o impossibili da coltivare a ridosso dei fiumi o torrenti.

- Vegetazione agrarie:

La vegetazione agraria è distinguibile in funzione della composizione vegetale in:

- Agricoltura estensiva;
- Agricoltura tradizionale;
- Agricoltura intensiva;
- Aree antropizzate.

- Comunità delle fasce forestali:

Nel territorio in esame le piantagioni forestali non sono assimilabili a "boschi", ma sono da considerare "fascia forestale" e/o "aree boscate".

Queste sono localizzate nell'area dunale del rimboschimento "Sicciarotta" a protezione del sistema dunale della fascia costiera, al fine di evitare fenomeni di erosione.

L'area riveste un'importanza notevole, sia dal punto di vista paesaggistico che biologico - ambientale.

Si specifica, infine, in riferimento alla biodiversità, che nel Comune di Balestrate:

- non sono presenti territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità;
- non sono presenti indicatori o contributi che consentono di rilevare le aziende zootecniche all'interno del territorio comunale di Balestrate;
- non sono presenti zone agricole svantaggiate, ai sensi della Direttiva 268/75/CEE.

Fattori climatici

Per definire il clima del Comune di Balestrate sono stati considerati gli elementi climatici quali temperatura (termometria) e piovosità (pluviometria). Le informazioni riportate, riferite al trentennio 1965 - 1994, sono state ottenute consultando l'Atlante Climatologico redatto dall'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana.

Per l'analisi delle condizioni termometriche si è fatto riferimento ai dati registrati dalla stazione di Partinico. Dai valori medi mensili (media aritmetica del trentennio considerato), di temperatura massima, minima e media è stato possibile constatare un andamento termico piuttosto regolare, con picchi massimi nei mesi di Luglio ed Agosto e picchi minimi nei mesi di Gennaio e Febbraio. Nei mesi più caldi, Luglio e Agosto, si raggiungono temperature medie di 26,3 e 26,8°C; invece, nei mesi più freddi, Gennaio e Febbraio, le temperature medie raggiunte sono pari a 11,3 e 11,8°C.

L'analisi del regime pluviometrico dell'area in esame è stata eseguita attraverso l'osservazione dei dati registrati nella stazione di Partinico.

Dall'analisi dei dati presi in esame si evince che nel periodo Ottobre – Febbraio vi è una maggiore concentrazione di precipitazioni; mentre, nel periodo tra maggio - settembre, le precipitazioni diventano piuttosto esigue.

Patrimonio storico-architettonico

L'impianto urbanistico formatosi tra l'ottocento e il novecento ha una trama ortogonale regolare segue l'orientamento originato dall'asse stradale di attraversamento (strada statale) ed ha come fulcro centrale la piazza Madrice e a nord il limite artificiale-naturale della ferrovia costiera. La trama viaria ortogonale viene formata da comparti di edilizia minore formati da case a blocchi e a spina, dalla quale emergono raramente tipologie a "palazzo".

All'interno del territorio comunale, prevalentemente a nord est, vi è una massiccia presenza di consistenti complessi enologici.

Fanno parte del patrimonio storico-architettonico, come indicato nelle "Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale", i seguenti beni isolati:

1. Cimitero di Balestrate;
2. Mulino ad acqua dei Nucci.

Rivestono, inoltre, particolare interesse storico-architettonico i seguenti beni isolati:

1. Chiesa Madre (S. Anna), 1843;

2. Palazzo Clemente, sec. XIX;
3. Palazzo Bommarito, prima metà del sec. XX;
4. Palazzo Petruso, seconda metà del sec. XIX (rimaneggiamenti recenti);
5. Palazzo Chimenti, sec. XIX;
6. Palazzo Valenti, sec. XIX;
7. Palazzo Morici, sec. XIX;
8. Palazzo Finazzo, sec. XIX;
9. Stabilimento enologico INGHAM, prima metà del sec. XIX (parzialmente sostituito da edilizia abitativa del sec. XX, dismesso);
10. Stabilimento enologico Florio, prima metà del sec. XIX (parzialmente sostituito da edilizia abitativa del sec. XX; aree libere interne trasformate in strade carrabili nel sec. XX; dismesso);
11. Distilleria Pampinella, prima metà del sec. XX.

Aria

La qualità dell'aria è il risultato di un equilibrio complesso tra gli apporti diretti degli inquinanti emessi in aria, ciò che chiamiamo le emissioni di inquinanti, e tutta una serie di fenomeni ai quali gli inquinanti sono sottoposti una volta che si trovano in atmosfera: il trasporto, la dispersione, la deposizione e infine le trasformazioni chimiche.

E' per questo che non bisogna confondere le concentrazioni degli inquinanti nell'aria (espressi in $\mu\text{g}/\text{m}^3$) e le emissioni di inquinanti (esprese in grammi, chilogrammi o tonnellate) durante un determinato periodo.

Dalle emissioni dipende la qualità dell'aria, anche se non c'è un legame semplice e diretto tra i due elementi. A partire dalle emissioni e dalle loro intensità, i livelli degli inquinanti nell'ambiente possono variare in relazione alle condizioni meteorologiche, risultando dunque più o meno favorevoli alla dispersione e alla diluizione, o al contrario alla concentrazione di questi inquinanti.

Ambiente e Salute umana

L'ambiente ha un ruolo cruciale per il benessere fisico, mentale e sociale delle persone. E' ormai accertata l'esistenza di una stretta relazione tra la salute dell'uomo e la qualità dell'ambiente naturale e appare chiaro che un ambiente più salubre e meno inquinato consente di ridurre i fattori di rischio per la salute dei cittadini. L'inquinamento atmosferico rappresenta una seria minaccia per la salute umana, in particolare per i soggetti vulnerabili come i bambini e le persone che soffrono di malattie respiratorie, oltre che per gli ecosistemi. Inoltre, l'inquinamento atmosferico, contribuisce ai cambiamenti climatici ed alla degradazione dei materiali del patrimonio culturale.

Energia

L'analisi del fabbisogno energetico del comune di Balestrate non può prescindere da un inquadramento del consumo dell'intera regione Sicilia.

L'evoluzione ed il relativo trend positivo del consumo energetico elettrico, sono riconducibili agli usi termoelettrici e i consumi industriali su cui incidono, sostanzialmente, quelli dell'industria petrolchimica mentre qualche variazione si ha per il contingente erogato con il servizio a rete. Mentre le variazioni del consumo del gas, sono attribuite sia alle variazioni delle condizioni meteo climatiche, sia alla ulteriore penetrazione della metanizzazione in centri di secondaria importanza, mentre il sistema delle Piccole e Medie Imprese, in assenza delle infrastrutture in molti agglomerati industriali, non usufruisce ancora significativamente della risorsa. Emerge una situazione leggermente in crescita per quanto concerne i consumi di gas, mentre per quanto riguarda il consumo elettrico si ha un leggero calo.

Rifiuti

La gestione dei rifiuti di Balestrate, e del comprensorio di cui fa parte, è stata condotta per molto tempo dal servizio di gestione dei rifiuti urbani "Ato rifiuti", ormai in dismissione. Pertanto, i dati della produzione dei rifiuti solidi urbani sono riferiti al periodo di esercizio del servizio Ato Pa 1. Fanno parte del comprensorio i seguenti comuni: Balestrate, Borgetto, Capaci, Carini, Cinisi, Giardinello, Isola delle Femmine, Montelepre, Partinico, Terrasini, Torretta e Trappeto.

La quantità di rifiuti, per il comprensorio Ato Pa 1, al 2009 riferito ad una popolazione di 135.544 abitanti, è di 79.461 tonnellate.

La popolazione di Balestrate, composta da 6.419 abitanti, fruitori del servizio, incide del 4,38% sul totale dei rifiuti prodotti dall'intero comprensorio Ato Pa 1.

Mobilità e Trasporti

I collegamenti veloci rispetto all'aeroporto e al vicino capoluogo di Palermo avvengono attraverso l'autostrada A29 Palermo-Mazara del Vallo, grazie allo svincolo autostradale collocato a circa 2 Km nel vicino territorio comunale di Partinico e raggiungibile tramite la SP 17.

Il collegamento ferroviario Palermo-Trapani è garantito dalla linea che passa quasi tangente al limite nord del tessuto abitato.

Per quanto attiene i collegamenti marittimi il porto più vicino è quello di Palermo, che dista circa 56 Km.

Balestrate è inoltre attraversata dalla strada Nazionale, che si snoda parallelamente al litorale e attraversa baricentricamente la parte più compatta dell'attuale centro abitato.

CONTENUTI ED OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PROGETTO DI PRG

Il nuovo PRG persegue finalità dirette alla soluzione e/o mitigazione degli impatti e allo sviluppo socio-economico e culturale dell'intero territorio comunale.

Gli obiettivi generali strategici, sono così riassumibili:

- valorizzazione del patrimonio storico-culturale della città. Malgrado le realtà architettoniche che fanno ricordare il nucleo originario risultino contenute nel loro numero, dovranno attuarsi dei processi di tutela, in forma puntuale, introducendo delle norme che possano giovare ed incoraggiare al recupero del patrimonio edilizio esistente;
- riutilizzo del patrimonio esistente non utilizzato, al fine di rivitalizzare il contesto urbano degradato;
- cucitura ed integrazione del tessuto urbano con l'obiettivo di limitare il consumo di suolo e gli oneri a carico della pubblica amministrazione per la infrastrutturazione e servizi;
- rivalutare le tipicità culturali salvaguardando le vocazioni agricole, nelle aree non interessate dal processo di urbanizzazione (zone E);

- tutela delle aree di pregio ambientale caratterizzate dall'area SIC (Sito d'Importanza Comunitaria) "Foce del Torrente Calatubo e Dune" qualificata dal rimboschimento di c.da Sicciarotta e dalle dune Calatubo. Il piano tutela inoltre le aree coincidenti con la fascia di rispetto di 200 m dal Bosco di "Sicciarotta", le aree dei valloni (T.te Calatubo, V.ne Forgitella, V.ne Giudeo, V.ne Settepani e Fiume Jato) non ancora interessati da processi violenti di edificazione abusiva e le aree soggette a vincolo idrogeologico;
- riduzione e nuova perimetrazione delle aree per edilizia stagionale individuate dal precedente strumento urbanistico, in modo da tenere conto delle preferenze/tendenze effettive della popolazione;
- Previsione di un Istituto alberghiero in area appositamente individuata con delibera consiliare n. 80 del 30/08/2011;
- ammodernamento del sistema infrastrutturale relativo alla viabilità stradale, al fine di riconnettere il territorio e fluidificare i flussi capillari nell'ambito urbano;
- ottimizzazione del rapporto città-mare, la cui fruibilità per il cittadino deve confrontarsi con le attuali barriere artificiali, oltre che naturali;
- potenziamento della ricettività attrezzata per il rilancio del settore turistico locale.

AZIONI SPECIFICHE DEL PRG

Le nuove aree residenziali

Per la definizione delle destinazioni di zona del PRG, particolare attenzione è stata posta nello studio delle vocazioni del territorio coerentemente con le condizioni orografiche, morfologiche, ambientali e paesaggistiche.

La conformazione stessa del territorio ha portato, nel tempo, a prediligere l'ambito costiero per l'urbanizzazione di tipo abitativo a motivo della posizione privilegiata e della panoramicità, salvaguardando le lingue di penetrazione in corrispondenza dei Valloni e Torrenti.

Le nuove previsioni residenziali trovano ubicazione tra le propaggini dei valloni, oltre la SS. 187, caratterizzate da tre pianori e nelle aree già edificate di c.da Calatubo.

Il primo pianoro è compreso tra il Torrente Carrubella e il Vallone Giudeo. Questo consente una continuità con il centro abitato percorrendo la SP 17 verso Partinico. Qui, il PRG riconferma sostanzialmente le scelte effettuate dal piano di Partinico con alcuni adattamenti e con un contenimento complessivo degli indici edificatori.

Si tratta di aree destinate ad edilizia residenziale (zona C2), allineate lungo la SP 17 e, in c.da Piano di Tresca, più a ridosso dell'attuale centro abitato, sino al margine ovest del Vallone Giudeo.

Il secondo ambito è caratterizzato da un'area per la maggior parte pianeggiante compresa tra il Vallone Giudeo e il Vallone Settepani, in c.da Tavolatella. Si tratta di una sorta di terrazzo a quota 70 m circa slm, con affaccio sulla parte est del centro abitato e sul mare, ove sono presenti alcuni immobili di tipo residenziale solo nella parte più ad ovest, ai quali si accede da una viabilità che si aggancia alla strada vicinale Tavolatella II.

Le previsioni residenziali in c.da Piano di Tresca e parte delle previsioni in c.da Tavolatella, nella porzione più ad ovest fino al Vallone Giudeo, dovranno essere oggetto di Prescrizioni Esecutive (piani attuativi unitari) in conformità a quanto già stabilito dalla delibera Consiliare n° 98 del 14/10/1997.

Il terzo pianoro nel quale si prevede edilizia residenziale (già in parte edificato) con le caratteristiche di zona C2 si trova in c.da Foce (Settepani), a ridosso della SS 187, nell'ambito compreso tra il vallone Settepani e il Fiume Jato.

Spostando l'attenzione nel margine Est dell'abitato, in corrispondenza delle cadenti naturali generate dal vallone Giudeo e dal torrente Settepani, si individua un'area già edificata con parametri di zona B compresa tra la linea ferroviaria e la Nazionale (via c.da Concivivi) e un'area di nuova edificazione (C1) da assoggettare anch'essa a Prescrizione Esecutiva, delimitata a sud dalla SS 187.

Polarità attrezzate

All'interno del PRG trovano soluzione due poli per attrezzature poste ad Est e ad Ovest del tessuto di nuova fondazione. Questi giocano un ruolo importante per la dotazione di aree polivalenti, da destinare ad attività Alberghiere, Direzionali, Commerciali, Assistenziali, Sanitarie, Sportive, inclusa anche la possibilità di realizzare parcheggi multipiano.

- La centralità ad Ovest dell'abitato, include le aree occupate dai capannoni dell'ex- Stabilimento Martini e Rossi e l'area libera ad essi limitrofa. La destinazione assegnata è D4 (aree per attività Alberghiere).

- La centralità ad Est dell'abitato proviene dal ridisegno urbano che interessa i capannoni dell'ex-Distilleria Vitrano e adiacenti aree inedificate.

Le attrezzature, i servizi, i parcheggi, le attività produttive e commerciali

La configurazione del territorio, unitamente alle grandi infrastrutture dell'autostrada, della SS 187 e della ferrovia, suggerisce di individuare le aree idonee alla localizzazione di attrezzature e servizi nelle aree sub pianeggianti o comunque meno acclivi.

Il Piano risolve buona parte della previsione di attrezzature all'interno del centro abitato.

Per quanto riguarda i servizi territoriali, l'attenzione maggiore è posta rispetto alla localizzazione in aree strategiche facilmente raggiungibili, al fine di servire zone di maggiore concentrazione.

In taluni casi si è preferito individuare zone a minore concentrazione per consentire una più agevole accessibilità, limitando eventuali congestioni in ambito urbano. E' il caso della previsione della scuola Alberghiera.

Il nuovo piano dedica particolare attenzione alla ubicazione strategica di aree a parcheggio.

In base a quanto prima osservato sulle suscettività del territorio si è visto che la collocazione strategica ottimale di grandi parcheggi sia da cercarsi in punti di cerniera e di filtro.

In questo quadro sono state ubicate tre grandi aree a parcheggio:

- In c.da Calatubo, a servizio delle zone di edilizia Stagionale, del Parco Suburbano di c.da Sicciarotta e del litorale connesso alla fruizione del mare;

- In c.da Forgitella, a servizio del litorale e delle attrezzature prossime al centro abitato;

- In c.da Forgia, a servizio del litorale, dell'edilizia stagionale e delle attrezzature alberghiere.

Oltre ai parcheggi di livello territoriale si segnalano ulteriori parcheggi che rivestono anch'essi carattere strategico nella dotazione funzionale complessiva del PRG.

Il primo è ubicato in via Madonna del Ponte, di fronte al cimitero ed ha una superficie di 1.715 mq circa. Questo potrà servire molteplici funzioni relative al contesto più prossimo, originate, oltretutto, dalle destinazioni del piano, quali:

- centro sportivo raggiungibile da via Piersanti Mattarella;
- cimitero comunale;
- zona D4 per attività alberghiera (ex-stabilimento Martini e Rossi e area limitrofa);
- aree per la diretta fruizione del mare in c.da Forgitella;
- tratto panoramico di via Madonna del Ponte.

Altri tre parcheggi di minore entità, ma con le caratteristiche di cui sopra, sono previsti in adiacenze del campo sportivo di c.da Forgitella.

Più a sud, lungo la SP 17, il piano prevede un'area a parcheggio di 1.356 mq a servizio delle attrezzature civiche e scolastiche, accessibile dalla via G. Palazzolo.

Per quanto riguarda le attività produttive e commerciali, il PRG effettua una distinzione tra:

- aree per attività commerciali e artigianali non moleste - D1;
- aree per attività commerciali e artigianali ubicate fuori dal contesto urbano - D2;
- aree per attività direzionali, alberghiere, commerciali, culturali, assistenziali, sanitarie, sportive - D3;
- aree per attività alberghiera - D4;

- aree destinate ad attrezzature per il turismo tipo: camping, ostelli, villaggi turistici, case di riposo, etc. – D5.

Per le prime (zone D1) il PRG individua 5 aree di complessivi 10.483 mq ubicate lungo la SP 17 per Partinico. Altre aree sono ubicate in prossimità del nuovo raccordo viario tra la SS 187 e il Porto di 2.084 mq, nei pressi di c.da Forgia (1.484 mq), nel litorale di c.da Forgitella (a conferma della destinazione commerciale riferita ad un'attività esistente) e in prossimità dell'ex-distilleria Vitrano (1.745 mq).

Le zone D2 sono state previste in luoghi appositi, lontani rispetto al contesto edificato, sempre lungo la SP 17, in c.da Cappella di Bommarito. Hanno un'estensione territoriale di 41.501 mq.

Le zone D3, essendo zone da adibire ad attività compatibili con le funzioni residenziali, interessano sia parti prossime al tessuto abitato (è il caso della polarità attrezzata precedentemente trattata), sia zone più esterne al tessuto abitato (area ad est del territorio di Balestrate, prossima al limite amministrativo tra Balestrate e Trappeto). Quest'ultima previsione insiste su un'area adibita a rimessaggio barche (Nautica Balestrate) e ricomprende in parte una precedente Variante al PUC n°3, approvata con delibera di C.C. n.196 del 1987. La superficie totale delle zone D3 è di 22.386 mq.

In riferimento alla zona D4 - area per attività alberghiera - (ex-stabilimento Martini e Rossi e area limitrofa), il piano prevede un'unica area di 19.255 mq.

In riferimento alla zona D5 si prevede un'area di 48.122 mq a conferma della precedente previsione (zona F2 del PUC) ubicata ad est del centro abitato, in contrada Badiella, a seguito di Variante al PUC n.3 approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 6/7/2012.

Le aree di edilizia stagionale

Il tema della stagionalità a Balestrate ha caratteri rilevanti soprattutto nel periodo estivo. Tale situazione la si osserva sia dai dati relativi alle presenze che in estate superano le 20.000 persone, ma anche dall'uso del territorio.

Gli ambiti urbani che esprimono nel territorio questa caratteristica sono riscontrabili nelle aree più prossime al litorale di c.da Forgia e nei punti panoramici di c.da Sicciarotta e c.da Calatubo.

Nel caso di c.da Forgia è possibile rilevare ambiti edificati in assenza di una regolamentazione urbanistica con problemi legati alla viabilità interna per la presenza di strade strette. Tali aree hanno i parametri urbanistici di zona B a carattere stagionale.

Il Piano prevede per queste aree interventi di riqualificazione per la dotazione di servizi ed attrezzature senza esclusione di un eventuale completamento di volumi edilizi.

Le aree per la Ricettività Turistica

Le proposte del piano mirano a individuare due diversi ambiti in cui si possono articolare le attività dedite alla attrazione turistica.

Il primo ambito riguarda la porzione di territorio a ridosso dell'arenile di c.da Forgia. In quest'ambito è già presente la struttura alberghiera "Costa Azul" e l'offerta turistica potrebbe essere incrementata con la trasformazione in struttura alberghiera della ex-colonia estiva, ubicata a ridosso dell'arenile.

Un altro polo di dimensioni più consistenti è senz'altro quello di contrada Sicciarotta che, con la presenza di ampi spazi non ancora edificati, si offre naturalmente ad ospitare un buon numero di strutture alberghiere, residence, camping e strutture sportive all'aperto, che vanno dagli sport equestri a quelli acquatici e ad altre tipologie lasciate alla libera iniziativa dei privati.

Il PRG prevede che l'area sia affrontata con un piano attuativo unitario che, oltre a riqualificare e completare ove possibile l'edilizia stagionale esistente, contempli la possibilità di realizzare strutture ricettive per quasi 1200 posti letto complessivi.

La viabilità

La proposta più importante riguarda un nodo piuttosto articolato sulla statale 187 costituito da un'intersezione a raso di tipo lineare (a T) per consentire, sia pure a velocità ridotta, la svolta dei veicoli con l'aggiunta di isole spartitraffico a goccia nei due sensi di marcia, precisamente tra i valloni Settepani e Giudeo.

Questa, da una parte crea un collegamento diretto con il Porto, congiungendosi orizzontalmente con il prolungamento delle strade che provengono dal tessuto urbano. Dall'altra si collega con l'asse di Via Vittorio Emanuele Orlando, per consentire i flussi in entrata e in uscita dal centro abitato.

Interventi minori di viabilità riguardano, inoltre:

- l'adeguamento e relativo prolungamento della via Palazzolo con innesto a T sulla SP 17 a servizio delle attrezzature civiche previste dal PRG;
- la previsione di viabilità esterna, a servizio della zona C2 di c.da Piano di Tresca la quale comprende l'ex trazzera Balestrate-Partinico e la strada vicinale Piano di Tresca.

Questi interventi consentono una distribuzione più razionale dei flussi in entrata ed in uscita da Balestrate, e sono comunque accompagnati da ulteriori previsioni di ricucitura e potenziamento delle strade esistenti, dalla creazione di aree di parcheggio diffuse sia nei pressi dell'agglomerato urbano che nelle vicinanze delle spiagge.

Rimane come questione da risolvere con l'ANAS, la possibilità di realizzare uno svincolo tramite il quale eliminare la barriera che attualmente preclude la possibilità di scambio di traffico tra la SS 187 nuovo tracciato e la ex SS 187 nel punto in cui la prima sfiocca rispetto la seconda in c.da Sicciarotta.

La residenza abitativa e stagionale

Il piano attraversa le diverse situazioni del territorio e per le aree totalmente o parzialmente urbanizzate propone:

- il consolidamento delle aree già edificate ai margini del centro abitato ed un riequilibrio urbanistico delle aree vicino ai litorali ed a sud dell'area boscata di C.da Sicciarotta, che comunque sono fortemente compromesse, preservando l'area boscata e le aree dei valloni che sono forse le ultime ad essere rimaste libere da processi violenti di edificazione abusiva, per le quali si prevede la destinazione agricola con eventuale ripiantumazione arborea anche per evitare processi di dissesto idrogeologico;

la ricucitura delle aree di disordine urbanistico presenti a nord est dell'abitato, sulla fascia vicina alla spiaggia tra il torrente Settepani ed il fiume Jato e a sud ovest in c.da Calatubo-Sicciarotta.

MISURE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE

<i>Aspetti ambientali</i>	<i>Misure di mitigazione ambientale</i>
Fauna, flora, biodiversità e paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> - recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano di Gestione (PDG) – ambito territoriale “Monti di Trapani”; - recepire le indicazioni delle linee guida del PTPR – ambito 3 “colline del trapanese”; - recepire le indicazioni/prescrizioni disposte dal Piano forestale regionale;
Suolo	<ul style="list-style-type: none"> - saranno rispettate le indicazioni del PAI dell’Unità fisiografica n. 15 che va da Capo Rama a Monte Speciale; - saranno rispettate le indicazioni del PAI, Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico, Bacino idrografico del fiume Jato (043), area Territoriale tra il bacino del fiume jato ed il bacino del fiume S. Bartolomeo (n.044); - saranno rispettate le indicazioni del Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia;
Acqua	<ul style="list-style-type: none"> - saranno rispettate le indicazioni del Piano di gestione del distretto idrografico; - saranno rispettate le indicazioni del PAI, Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico, Bacino idrografico del fiume Jato (043), area Territoriale tra il bacino del fiume jato ed il bacino del fiume S. Bartolomeo (n.044); - saranno rispettate le indicazioni del Piano di tutela delle acque;
Aria e fattori climatici	<ul style="list-style-type: none"> - saranno rispettate le indicazioni del Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell’aria ambiente;
Popolazione e salute umana	<ul style="list-style-type: none"> - saranno rispettate le indicazioni del Piano sanitario regionale 2011-2013; - saranno rispettate le indicazioni delle Linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei comuni;
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> - saranno rispettate le indicazioni del Piano di gestione dei rifiuti; - saranno rispettate le indicazioni del Piano delle bonifiche delle aree inquinate; - saranno rispettate le indicazioni del Piano d’ambito dell’ATO rifiuti.

Interventi della proposta di Piano per i quali non è possibile individuare alternative

Azioni
<p>– Previsione di nuova edificazione del PRG (ZTO C2) ubicate nelle aree del territorio Ex Partinico ereditate dal PRG e localizzate quasi simmetricamente lungo la SP 17;</p>

- | |
|--|
| - Previsione di zone C2 tra le propaggini dei valloni, oltre la S.S. 187, caratterizzate da tre pianori e nelle aree già edificate di c.da Calatubo; |
| - Previsione di nuova edificazione C1 da assoggettare a Prescrizione Esecutiva nel tratto compreso tra il V.ne Giudeo e il T.te Settepani e delimitata a sud dalla S.S. 187; |
| - Previsione di aree per attività commerciali e artigianali non moleste – D1; |
| - Previsione di aree per attività commerciali e artigianali ubicate fuori dal contesto urbano –D2; |
| - Previsione di un nodo articolato sulla 187 per consentire la svolta dei veicoli con l'aggiunta di isola spartitraffico a goccia nei due sensi di marcia; |

Gli obiettivi della "proposta di Piano" che potrebbero comportare possibili impatti ambientali negativi sono prevalentemente i progetti di collegamento stradale e la realizzazione di aree di nuovo impianto per il commercio e l'artigianato, la previsione di insediamenti abitativi residenziali e stagionali. Per queste ultime, le scelte localizzative effettuate rispondono a logiche di completamento e contenimento, in luoghi prossimi alla città consolidata, già dotati di attrezzature di livello primario e secondario, con l'effetto di limitare notevolmente i costi relativi alle urbanizzazioni e il consumo di nuovo suolo.

Per quanto concerne gli interventi relativi al potenziamento, realizzazione e ammodernamento del sistema infrastrutturale relativo alla mobilità questi inducono i seguenti effetti potenziali positivi:

- Miglioramento della possibilità di fruizione del territorio;
- Miglioramento dell'accessibilità ai luoghi e del congestionamento da traffico veicolare;
- Miglioramento della qualità urbana, del sistema di relazioni, della vivibilità sociale, del funzionamento della città e del suo territorio;

→ Riduzione della concentrazione di inquinamento acustico e da emissioni di gas riferite al traffico veicolare.

Per gli effetti potenzialmente negativi indotti sempre dal sistema infrastrutturale si annoverano:

- Inquinamento dell'aria lungo i nuovi tracciati;

- Consumi energetici;
- Aumento dei rischi di dissesti idrogeologici;
- Consumo di suolo;
- Consumo di vegetazione arboreo-arbustiva naturale;
- Inquinamento acustico;
- Immissione nell'ambiente di vita di sostanze pericolose (in caso di incidente);
- Intrusioni negative in contesti visivi sensibili;
- Induzione di fattori di disturbo per le popolazioni locali;
- Aumento dei rischi per la salute degli abitanti;

La nuova proposta costituita dal nodo sulla statale 187 consentirà un collegamento diretto con il Porto, congiungendosi orizzontalmente con il prolungamento delle strade che provengono dal tessuto urbano. Questa si collega, inoltre, con l'asse di via Vittorio Emanuele Orlando, per consentire i flussi in entrata e in uscita dal centro urbano. Tale previsione comporterà sicuramente degli impatti positivi per quanto riguarda la mobilità, l'inquinamento atmosferico (riduzione delle emissioni grazie alla sostanziale eliminazione del traffico pesante di passaggio e alla conseguenziale maggiore fluidificazione del traffico e da ridotti tempi di percorrenza) e quello acustico.

Localmente si avrà inevitabilmente un certo peggioramento della qualità acustica che dovrà essere debitamente mitigato.

Per quel che concerne, la realizzazione di aree di nuovo impianto per l'artigianato e il commercio, in linea generale, tale tipologia di azioni è una fonte di traffico indotto, con ripercussioni anche sul rumore e sulla qualità dell'aria. Possono comportare impatti su più aspetti ambientali, tra cui gli ecosistemi, il paesaggio, le acque e i suoli, tutti aspetti sovente collegati tra di loro per cui uno scadimento di uno degli elementi comporta delle retroazioni negative sugli altri.

Si può affermare che la dislocazione spaziale delle nuove aree commerciali (soprattutto le ZTO D1 e D2 lungo la SP 17), non comporterà alcuno impatto negativo sulla percezione del paesaggio, poiché sono ubicate in posizione defilata rispetto alle fruizioni visuali del territorio aperto godibili dal centro abitato.

Per gli altri aspetti del territorio aperto, (suolo, aria, acqua, energie) una realizzazione con i normali accorgimenti costruttivi e secondo criteri di risparmio energetico permetterà di riportare gli impatti a livelli minimali.

Comunque le previsioni riferite all'artigianato e al commercio, contribuiscono al potenziamento di benefici socio-economici che altrimenti non sarebbe possibile conseguire in loro assenza.

Per quanto riguarda le nuove realizzazioni della Polarità Attrezzata oltre ai benefici di ordine socio-economico e della qualità dell'ambiente urbano e particolari accorgimenti costruttivi, comporteranno un incremento della qualità nel settore turistico e alberghiero.

Per la realizzazione delle aree di edilizia abitativa e stagionale è sufficiente rilevare che il nuovo PRG opera in chiave sostanzialmente riduttiva rispetto alle analoghe previsioni del precedente strumento urbanistico.

Per le aree già edificate con caratteristiche di stagionalità, effettua le seguenti scelte:

- Nel caso di aree già edificate in prossimità del centro abitato (è il caso di c.da Forgia) il Piano interviene attraverso l'asservimento a successivi Piani di Riqualificazione e Completamento.

- Nel caso di aree già edificate in zone esterne al centro abitato (c.da Calatubo, c.da Sicciarotta), definisce indici di edificabilità cautelativi, a tutela del territori.

Per quanto riguarda il Bosco di C.da Sicciarotta, viene destinato dal nuovo PRG a Parco Suburbano.

La nuova destinazione ha una duplice valenza in quanto diventa nodo di convergenza di strutture ecologicamente compatibili con la risorsa naturale, tese alla crescita del territorio in termini non solo economici ma anche sociali.

Potranno essere consentiti esclusivamente interventi volti a favorire la corretta fruizione turistica da parte del pubblico mediante strutture di servizio che non comportino edificazione di nuove volumetrie.

Le attività del parco dovranno essere concordate con l'attuale soggetto gestore – Azienda Foreste Demaniali.

In riferimento alla Fruizione del mare, il Piano prevede un generale riassetto finalizzato alla gestione delle aree da destinare a parcheggi e alla aree per la sistemazione di eventuali chioschi e lidi.

Le suddette previsioni riguardano anche i territori dunali interni all'area SIC "Foce del Torrente Calatubo e Dune". Per tali aree il Piano individua azioni compatibili con le azioni definite all'interno del PdG – Monti di Trapani – finalizzate alla riqualificazione urbana, ...il riassetto e la riqualificazione delle aree destinate ai parcheggi, la realizzazione del sistema dei chioschi in modo ecologicamente e paesaggisticamente compatibili (smontabili, alimentati con fonti alternative, di materiali riciclabili) e l'arretramento degli stessi in aree tangenti alla spiaggia. ...

Non si riscontrano interventi della proposta di Piano per i quali è possibile avanzare delle ipotesi oppure è opportuno escludere previsioni non compatibili con l'ambiente.

QUADRO DEI PERTINENTI PIANI E PROGRAMMI DI SETTORE

Quadro Ambientale	Cod.	Piano e/o Programmi regionali di settore	Stato di attuazione
Fauna, flora, biodiversità e paesaggio	E.1	Linee guida P.T.P.R., Ambito 3 – Colline del Trapanese	In vigore
	E.2	Piano Forestale regionale	Approvato
	E.3	Piano regionale faunistico venatorio 2013-2018	In vigore
	E.4	Piano di Gestione SIC - Ambito territoriale "Monti di Trapani"	Approvato
Ambiente urbano e beni materiali	E.1	Linee guida P.T.P.R., Ambito 3 – Colline del Trapanese	In vigore
Patrimonio culturale, architettonico e archeologico	E.1	Linee guida P.T.P.R., Ambito 3 – Colline del Trapanese	In vigore
Suolo	E.4	Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, area Territoriale tra il bacino del Fiume Jato ed il bacino del Fiume S. Bartolomeo (n.044)	In vigore
	E.5	PAI – Unità Fisiografica N. 15 che va da Capo Rama a Monte Speciale	In vigore
	E.6	Piano regionale dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio	Approvato
	E.7	Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia	In aggiornamento
	E.8	Piano delle bonifiche delle aree inquinate	In aggiornamento
Acqua	E.9	Piano di gestione del distretto idrografico	In vigore
	E.10	Piano di tutela delle acque	In vigore
	E.5	PAI – Unità Fisiografica N. 15 che va da Capo Rama a Monte Speciale	In vigore
Aria e fattori climatici	E.11	Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente	In aggiornamento
Popolazione e salute umana	E.12	Piano sanitario regionale 2011-2013	In vigore
	E.13	Linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei comuni	In vigore
Energia	E.14	Piano energetico ambientale regionale	In vigore
Rifiuti	E.7	Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia	In aggiornamento
	E.8	Piano delle bonifiche delle aree inquinate	In aggiornamento
Mobilità e trasporti	E.15	Piano regionale dei trasporti e della mobilità	Approvato

MISURE PER IL MONITORAGGIO IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

E' stato redatto un piano di monitoraggio ambientale (di seguito PMA) rispondente alle indicazioni disposte dall'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Obiettivi e strategie del Piano di Monitoraggio Ambientale

Il PMA del Piano si proporrà di:

- controllare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale;
- individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e le opportune misure correttive da adottare.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il PMA del PRG ha individuato le seguenti tipologie di indicatori:

- indicatori di contesto, finalizzati ad evidenziare l'evoluzione del quadro ambientale di riferimento derivante dall'attuazione del Piano;
- indicatori prestazionali, finalizzati ad evidenziare la performance ambientale prodotta dall'attuazione degli interventi previsti dal Piano in rapporto agli obiettivi di protezione ambientale prefissati.

Tali indicatori saranno popolati attraverso i dati dell'annuario regionale dei dati ambientali dell'ARPA Sicilia e da altre pertinenti fonti regionali e nazionali.

Nello specifico, i risultati dell'evoluzione del quadro ambientale e della performance ambientale saranno riportati in un rapporto di monitoraggio ambientale (di seguito RMA), il quale, inoltre, darà adeguata informazione delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate attraverso i siti web dell'autorità competente, dell'autorità procedente e dell'ARPA Sicilia.

Nel caso in cui il richiamato RMA dovesse individuare impatti negativi imprevisti saranno adottate, tempestivamente, opportune misure correttive. Questa attività assume particolare importanza in quanto costituisce l'elemento di dinamicità e di feed-back del processo di Piano, che permetterà, ove fosse necessario, di rimodulare e ri-orientare gli indirizzi strategici del Piano stesso in funzione del raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale, anche rivedendo il sistema degli indicatori proposto.

Tali attività, saranno ripetute, con cadenza annuale, per tutto il periodo di validità del Piano. Si specifica, infine, che, qualora fosse necessario, l'attività di reporting potrebbe essere svolta anche con periodicità inferiore.

Soggetti, ruoli e responsabilità

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati il PMA del Piano ha individuato i soggetti che cureranno la sua attuazione e gestione.

	STRUTTURA COMPETENTE	INDIRIZZO	POSTA ELETTRONICA
Autorità Procedente	Comune di Balestrate	Via Roma 14, 90041 Balestrate (PA)	patriziapellecchia@comune.balestrate.pa.it pellecchiapatrizia@pec.it
Autorità Competente	Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, Dipartimento Regionale dell'Urbanistica Staff 4 VAS ARPA Sicilia	Via Ugo La Malfa 169, 90146 Palermo	mauro.verace@regione.sicilia.it mariaantonietta.aiello@regione.sicilia.it
ARPA Sicilia		Corso Calatafimi 217/219 Palermo	s.marino@arpasicilia.it

Distribuzione dei ruoli e delle responsabilità dei soggetti

Comune di Balestrate (PA)	<ul style="list-style-type: none"> • coordina le attività del PMA; • popola il sistema degli indicatori di contesto e di prestazione. Per tale attività, ove necessario, si avvarrà del supporto dell'ARPA Sicilia; • controlla gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano; • valuta la performance ambientale del Piano e verifica il grado di conseguimento degli obiettivi di protezione ambientale; • redige il rapporto di monitoraggio ambientale. Per tale attività, ove necessario, si avvarrà del supporto dell'ARPA Sicilia; • individua misure correttive onde prevenire eventuali effetti negativi imprevisti; • pubblica il RMA sul proprio sito web e lo trasmette all'autorità competente e all'ARPA Sicilia, affinché facciano lo stesso.
ARTA Sicilia, DRU, Staff 4 VAS	<ul style="list-style-type: none"> • prende atto del RMA; • verifica il grado di conseguimento degli obiettivi di protezione ambientale; • pubblica il RMA sul proprio sitoweb.

ARPA Sicilia	<ul style="list-style-type: none"> • supporta, ove richiesto, l'autorità procedente nel popolamento del sistema degli indicatori di contesto e prestazionali; • supporta, ove richiesto, l'autorità procedente nella individuazione tempestiva di criticità onde prevenire eventuali effetti negativi imprevisti; • supporta, ove richiesto, l'autorità procedente nella redazione del RMA; • prende atto del RMA; • pubblica il RMA sul proprio sitoweb.
---------------------	--

Impatti significativi sull'ambiente

Per assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale prefissati, al fine di individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive, il PMA ha previsto un sistema di indicatori di contesto. A seguire si riporta una tabella di correlazione tra obiettivi ambientali, azioni, indicatori di stato o contesto e indicatori prestazionali.

Tale sistema di indicatori accompagnerà la proposta di Piano lungo tutto il suo ciclo di vita, interagendo con la sua attuazione in modo dinamico, evolvendosi ed aggiornandosi anche sulla base degli esiti del monitoraggio stesso.

Elenco degli indicatori di contesto

Tema ambientale	Indicatore
Fauna, Flora, biodiversità e paesaggio	Aree marine protette (n. e superficie)
	Entità Incendi Boschivi
	Incendi nelle aree protette (numero e estensione di superficie percorsa dal fuoco)
	Superficie forestale: stato e variazioni
	Entità degli incendi boschivi (numero e estensione di superficie percorsa dal fuoco)
Suolo, sottosuolo e desertificazione	Aree sensibili alla desertificazione (ESA)
	Aree a pericolosità idrogeologica elevata e molto elevata
	Aree a rischio idrogeologico elevato e molto elevato
	Litorali a rischio tratti costieri in erosione
	Siti contaminati e Siti potenzialmente contaminati
Acqua	Stato ecologico dei corsi d'acqua
	Km di coste non balneabili per inquinamento su km di costa totali
	Stato ecologico delle acque-marino costiere
	Qualità acque sotterranee

Aria	Numero di superamenti dei valori soglia nell'atmosfera di inquinanti pericolosi per la salute umana (CO, NO2, PM10, C6H6, SO2, O3)
Fattori climatici	Livello di emissioni CO2
Popolazione e Salute umana	Struttura della popolazione
	Tasso di attività
	Accrescimento e salvaguardia del contesto abitativo e funzionalità di spazi ed edifici
	Accessibilità alle aree verdi pubbliche e dei servizi locali
	Attrattività economico-sociale
Energia	Quantità di energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili/totale di energia elettrica prodotta.
	Intensità energetica del Pil
	Intensità elettrica del Pil
Rifiuti	Produzione di rifiuti urbani, totale e procapite
	Quantità di rifiuti urbani smaltiti in discarica
	Numero di discariche
	Recupero di rifiuti di imballaggio (totale)
	Quantità di rifiuti urbani raccolti in modo differenziato
Sistemi di gestione Ambientale	Numero di registrazioni Emas
	Numero di certificati UNI EN ISO 14001
Rischio Antropogenico	Stabilimenti a rischio di incidente rilevante
Trasporti	Consumi finali di energia nel settore dei trasporti
	Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita su strada sul totale delle modalità
	Densità di infrastrutture di trasporto (m rete/ha)
	Veicoli privati per abitante
	Emissioni di gas serra dai trasporti
	Emissioni di inquinanti dai trasporti
	Emissioni distinte per tipologia di veicolo

Valutazione di Incidenza Ambientale

VISTI il D.P.R. n.357/97 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e fauna selvatica" e il D.P.R. 120/2003 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 8 Settembre 1997, n. 357";

VISTA la L.R. 47/88 "Norme per l'istituzione nella Regione Siciliana di Parchi e Riserve Naturali";

VISTA la Circolare A.R.T.A./Servizio 2 VAS – VIA prot. n. 3194 del 23/01/2004 “Disposizioni in ordine all’acquisizione della valutazione di incidenza di cui all’art. 5 del D.P.R. 357/97, relativamente a tutti gli strumenti urbanistici e di programmazione territoriale e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto ARTA 21 Febbraio 2005 “*Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle Direttive n.79/409/CE e n. 92/43/CE*”;

VISTA la Circolare ARTA prot. n. 47993 del 23/08/2012 “Circolare di aggiornamento dei perimetri e dei Formulare Standard dei Siti Natura 2000”;

PRESO ATTO che il Piano in argomento interessa il seguente Sito Natura 2000:

➤ SIC ITA 010018 – Foce del Torrente Calatubo e Dune

VISTA la richiesta di parere inoltrata all’Ente Gestore “Assessorato Regionale dell’Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea” Dipartimento Aziende Foreste del 15/02/18 prot. 2479 alla quale decorsi i 30 giorni non è stato rilasciato parere.

RILEVATO dallo Studio di Incidenza che:

DESCRIZIONE DEL SIC ITA 010018 – FOCE DEL TORRENTE CALATUBO E DUNE

La superficie territoriale interessata dal P. R. G. è di circa 643 ha sulla quale insiste con una percentuale di circa l’8,7 %, la superficie del S. I. C. estesa 55.70 ha.

Come si rileva dalla rappresentazione cartografica, circa 52 ha della superficie totale di 108 ha del S. I. C. ITA 010018 Foce del Torrente Calatubo e Dune, sono ubicati nel comune di Alcamo in provincia di Trapani. Tale distinzione di tipo amministrativo non pregiudica la sua continuità strutturale e funzionale. Ne consegue che l’analisi ecologica terrà conto della continuità biotica tra le due porzioni.

Il SIC si estende complessivamente per circa 107,855 ettari, includendo la fascia dunale compresa fra le contrade Le Macchie (Alcamo) e Sicciarotta (Balestrate), nel cui ambito ricadono anche le foci del Vallone Forgitella e del Torrente Calatubo (o Finocchio). Si tratta di vecchie dune più o meno fissate, dove si conservano interessanti aspetti di vegetazione psammofila, oltre a lembi di macchia a *Juniperus turbinata*; la zona retrostante la spiaggia è in buona parte ricoperta da

rimboschimenti a conifere ed eucalipti. Dal punto di vista geologico, si tratta di depositi marini e continentali, nel cui ambito si sviluppano sabbie quarzose eoliche del Wurmiano-Olocene, oltre a depositi incoerenti a tessitura franco-sabbiosa. Sulla base della classificazione bioclimatica di Rivas-Martinez, l'area rientra nella fascia del termomediterraneo subumido. Nell'area si costituiscono i tipici habitat dell'ambiente dunale ben rappresentate nella fascia costiera della Sicilia meridionale (battigia, zona afitoica, antiduna, dune embrionali, retroduna, ecc.), ma assai rare nella parte nord del territorio regionale. All'interno del biotopo si possono riscontrare frammenti residuali degli aspetti vegetazionali tipici del microgeosigmeto psammofilo, un tempo culminante nella macchia a *Juniperus macrocarpa* e *J. turbinata*; la prima delle due ultime entità risulta ormai completamente estinta in quest'area, mentre la seconda è alquanto rara, all'interno del rimboscimento e di aree marginali circostanti.

Il potenziale floristico vegetazionale dell'area in cui ricade il Sito

Nonostante la modesta estensione del territorio di Balestrate, la sua configurazione morfologica origina un transetto che annovera tutta la serie degli habitat degli ambienti litorali che a partire dalla linea di battigia si articolano in: zona afitoica, l'antiduna, la duna, la retroduna e gli acrocori che, nella fascia costiera del Golfo di Castellammare, sono caratterizzati da suoli sabbioso-argillosi poggiati su di una matrice di arenarie silicee ferruginee o clorotiche dell'Eocene che ospitavano le formazioni a macchia.

La vegetazione extra zonale del Vallone Forgitella e del Torrente Calatubo in relazione alla modesta estensione dei bacini di afferenza hanno limitato sviluppo e scarsa portata. Ne consegue che la vegetazione per la scarsa altezza delle ripe e la ristrettezza del letto non origina piani vegetazionali in funzione del gradiente idrico dei substrati.

Quadro conoscitivo degli habitat e delle specie presenti nel S.I.C.

L'area del Sito di Interesse Comunitario ITA 010018 Torrente Calatubo e Dune è caratterizzata dalla presenza di 27 specie protette della Direttiva Natura 2000 e 14 tipi di habitat.

I tipi di Habitat presenti all'interno del SIC sono:

1. HABITAT COSTIERI E VEGETAZIONE ALOFITICHE

12. Scogliere marine e spiagge ghiaiose

1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine

2. DUNE MARITTIME E INTERNE

21. Dune marittime delle coste atlantiche, del Mare del Nord e del Baltico

- 2110 Dune mobili embrionali
2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* ("dune bianche")
22. Dune marittime delle coste mediterranee
2210 Dune fisse del litorale del *Crucianellion maritimae*
2240 Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua
2250 Dune costiere con *Juniperus* spp.

3. HABITAT D'ACQUA DOLCE

31. Acque stagnanti

- 3120 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale con *Isotetes* spp.
3170 Stagni temporanei mediterranei

32. Acque correnti - tratti di corsi d'acqua a dinamica naturale o seminaturale (letti minori, medi e maggiori) in cui la qualità dell'acqua non presenta alterazioni significative

- 3290 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il *Paspalo-Agrostidion*

5. MACCHIE E BOSCHAGLIE DI SCLEROFILLE (MATORRAL)

52. Matorral arborescenti mediterranei

- 5210 Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.

53. Boschaglie termo-mediterranee e pre-steppiche

- 5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici

6. FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI

62. Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli

- 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*

9. FORESTE

Foreste (sub)naturali di specie indigene di impianto più o meno antico (fustaia), comprese le macchie sottostanti con tipico sottobosco, rispondenti ai seguenti criteri: rare o residue, e/o caratterizzate dalla presenza di specie d'interesse comunitario

92. Foreste mediterranee caducifoglie

- 92D0 Gallerie e forteti ripari meridionali (*Nerio-Tamaricetea* e *Securinegion tinctoriae*)

93. Foreste sclerofille mediterranee

- 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

I processi di urbanizzazione lungo l'area litoranea, ed il conseguente spianamento delle dune – nonché il prelievo e l'erosione – hanno compromesso notevolmente il paesaggio naturale. La stessa area dunale è stata in parte interessata da un'intensa espansione edilizia, in parte sottoposta ad un programma di rimboschimento, con notevoli ripercussioni negative sulle comunità vegetali autoctone. Fra gli altri fattori di disturbo vanno altresì menzionate le colture, le discariche abusive, ecc.; tutto ciò ovviamente rappresenta una grave minaccia per i delicati equilibri degli habitat compresi nel territorio. Anche i due corsi d'acqua sono sottoposti a pericoli di inquinamenti vari, soprattutto a causa dei pesticidi e diserbanti, che possono interferire negativamente sul ricco patrimonio floro-faunistico di questi biotopi. E' auspicabile che in un prossimo futuro si possano

ripristinare le condizioni volte a favorire un graduale recupero e ripristino delle formazioni forestali originarie.

Gli aspetti floristico-vegetazionali e faunistici

Il rimboschimento:

L' habitat relativo all'area rimboschita dal Corpo Forestale negli anni 50, identifica quasi del tutto il Sito di Interesse Comunitario.

Trattasi di un rimboschimento costituito da specie esotiche molto rustiche a rapido accrescimento utilizzate per quasi mezzo secolo dall' Assessorato Regionale all' Agricoltura e alle Foreste in tutto il territorio siciliano.

All'interno dell'area rimboschita si evince che:

- Il rimboschimento, costituito per circa il 55% da Eucalipti, per il 35% da Acacie e per il 10% da Pini, è disetaneo essendo stato realizzato per lotti e le piante presentano vistosi fenomeni di filatura per il sesto d'impianto molto ravvicinato.

- Particolarmente vistoso è l'impatto sulla connettività del rimboschimento per la presenza di una strada trasversale ad ovest del territorio che intersecandosi con la longitudinale rende avulso dal resto della formazione boschiva un'ampia superficie del S. I. C.

- Gli effetti dell'antropizzazione sono manifestate anche dalla presenza lungo le fasce perimetrali del rimboschimento limitrofe al centro abitato, di ampie aree colonizzate da flora ruderale a netta prevalenza di *Oxalis cernua* e da molti nuclei di specie invasive in numerose parti del sottobosco, come *Carpobrotus acinaciformis*, *Opuntia ficus indica*, *Opuntia tuna* e *Agave americana*.

- Il rimboschimento è adibito alla pubblica fruizione con la presenza di strutture anche in muratura costituite da un'area attrezzata costruita all'estremità ovest del rimboschimento.

Delle formazioni a macchia che un tempo hanno caratterizzato il Bosco di Balestrate meglio noto con il nome di "Macchia dei Ginepri" sono rimaste soltanto alcune entità sparse qua e là nell'area rimboschita.

La spiaggia e le dune

L'attività antropica ha cancellato da tempo le cinture di vegetazione psammofila in tutto il litorale di Balestrate.

Il piano litorale delimitato a monte dal frangivento della Forestale, a partire dalla foce del torrente Calatubo è spoglio di vegetazione.

In prossimità della parte terminale del litorale sul lato est, con l'aumentare dell'intensità di fruizione per la facilità di accesso dovuto alla strada di collegamento con il centro abitato, si ritorna alla afitoicità delle spiagge.

Gli ambienti umidi (Torrente Calatubo e Vallone Forgitella)

L'habitat dei corsi d'acqua che fa parte del S. I. C. è limitato alla porzione di corso che attraversa il territorio di Balestrate e le foci del Torrente S. Bartolomeo o Calatubo e del Vallone Forgitella che, come tutti i valloni, è caratterizzato da uno sviluppo e da una portata modestissimi.

Maggiore importanza come habitat umido litorale avrebbe potuto avere la foce del torrente Calatubo se non fosse stata irreversibilmente distrutta da improvvisi interventi antropici che ne hanno snaturato ogni valenza naturalistica. La foce è stata trasformata in un'area a fruizione urbana con la presenza di insediamenti abitativi e/o produttivi.

Aspetti faunistici

Nonostante tali livelli di antropizzazione, come riportato nel formulario Natura 2000 la scarsa quantità in Sicilia di ambienti umidi litorali, fa assumere alle foci del Vallone Forgitella e, in particolare del Torrente Calatubo una rilevante importanza come habitat faunistico soprattutto per quanto riguarda l'avifauna.

Infatti, le specie animali degli allegati della Direttiva 79/409/C a supporto dell'istituzione del S.I.C. ITA 010018 "Foce del torrente Calatubo e dune" sono in maggior parte uccelli. Di tali specie si riportano le entità più significative:

Martin pescatore (*Alcedo atthis*)

Il martin pescatore è lungo 16/17 cm, con un becco lungo, grosso alla base, ali e coda brevi e piedi piccoli. Nelle parti superiori è blu verde metallico, in quelle inferiori e sulle guance giallo ruggine, ai lati del collo spicca una macchia bianca.

Sgarza Ciuffetto (*Ardeola ralloides*)

E' un airone di dimensioni medie con ali bianche che contrastano in volo con il resto del piumaggio giallo- ocra. In Sicilia è stazionario dove si riproducono in estate.

Tarabuso (*Botaurus stellaris*)

Lungo 70-80 cm, con apertura alare 125-135, ha un peso di 585-1360 gr. I Sessi sono simili (maschi mediamente più grandi delle femmine), abiti stagionali simili e abito giovanile poco differenziato.

Albanella minore (*Circus pygargus*)

L'Albanella minore è un rapace diurno appartenente alla famiglia degli accipitridi. La specie presenta uno spiccato dimorfismo sessuale: il maschio, più piccolo, ha livrea grigio cenere con la punta delle ali nera che può ricordare da lontano un gabbiano, mentre la femmina ha una livrea marrone superiormente, color camoscio inferiormente con barrature più scure; caratteristico nella femmina è il sopraccoda bianco.

Tarabusino (*Ixobrychus minutus*)

Ha il collo corto, un becco piuttosto lungo e giallo, la parte inferiore del corpo è di colore giallo. Il corpo è snello e le zampe lunghe di colore verdastro.

Gabbiano corallino (*Larus melanocephalus*)

Gabbiano tipicamente costiero e marino, il Gabbiano corallino era originariamente diffuso essenzialmente lungo le coste del Mar Nero e del Mediterraneo orientale.

Il combattente (*Philomachus pugnax*)

Il Combattente ha dimensioni medie, forme eleganti con becco di media lunghezza, sottile, leggermente ricurvo e appuntito, coda arrotondata.

Voltolino (Porzana Porzana):

Beccapesci (*Sterna sandvicensis*)

Raganella italica (*Hyla Intermedia*)

Fratino (*Charadrius alexandrinus*)

Tuffetto (*Tachybaptus ruficollis*)

Biacco (*Hierophis viridiflavus*)

Gli adulti non sono confondibili con altri Serpenti, per le loro parti superiori gialle o giallo-verdastre e nere, a bande trasversali nei 2/3 anteriori del tronco e in prevalenza striate longitudinalmente nel restante 1/3 e sulla coda.

Biscia dal collare (*Natrix natrix*)

Della lunghezza di 90 - 150 centimetri, questo serpente ha un areale che interessa quasi tutta l'Europa, l'Africa nord - occidentale e l'Asia orientale.

Lucertola siciliana (*Podarcis wagneriana*)

Lunga fino a 7,5 cm dall'apice del muso alla cloaca, la Lucertola siciliana ha la testa spessa, un disegno caratteristico distintivo, spesso verde sulle parti superiori; le femmine spesso sono verde oliva o marrone.

Valore ecologico degli habitat del S.I.C.

Dalla disamina aspetti floristiche e faunistiche finora trattati emerge che, nonostante sia estraneo ai caratteri del paesaggio vegetale naturale, il rimboschimento di contrada "Sicciarotta" assume un discreto valore ecologico e merita di essere tutelato in quanto:

- La sua esistenza come unità forestale ha consentito e consentirà la conservazione del suo potenziale di rinaturalizzazione e di ciò che è rimasto delle unità ecosistemiche naturali costituite dalle comunità psammofile dunali e igro-idrofile ripariali e lotiche del torrente Calatubo e del vallone Forgitella.
- Svolge un ruolo complementare nell'offerta di habitat, rifugio e nicchie ecologiche, oltre a contribuire dal punto di vista trofico al mantenimento della fauna stanziale e migratoria che interessa gli ambienti umidi di Forgitella e Calatubo con i quali è interattivo.
- La sua esistenza è essenziale per le sue connessioni ecologiche con la rimanente parte del rimboschimento che ricade nel limitrofo territorio della provincia di Trapani. Infatti il S.I.C. ITA 010018 include tutta la fascia litorale di Alcamo Marina con efficiente interrelazione per quanto riguarda la connettività e la circuitazione che concorrono significativamente alla tutela della biodiversità faunistica.
- Ha un'elevata funzione protettiva svolgendo un ruolo di primaria importanza nella protezione dall'azione erosiva dell'acqua e del vento essendo ubicato in un'area soggetta a rischio idrogeologico.

Habitat fluviali

Per quanto fortemente degradati, sono meritevoli di essere tutelati gli habitat fluviali per la scarsa presenza di ambienti umidi in Sicilia e per il ruolo che questi ambienti fluviali litorali rivestono per le specie ornitiche di acque salmastre che ospitano nei loro estuari. Tali funzioni rendono elevato il loro valore ecologico, nonostante i livelli di antropizzazione hanno azzerato la morfologia di questi corsi d'acqua.

Habitat delle spiagge e delle dune

Afitoici sono gli habitat delle spiagge e delle dune a causa della qualità e dell'intensità di fruizione durante i mesi estivi che non consente la sopravvivenza alle cinture di vegetazione psammofila. Qualche frammento dell'Agropireto è presente nell'ambiente dunale della parte centrale del litorale.

Habitat delle aree di risulta

Gli habitat delle aree di risulta si rinvencono negli ambienti in fase di espansione edilizia e sono costituiti da ex coltivi ormai abbandonati per il cambiamento della destinazione d'uso da suoli agricoli a suoli per l'edilizia. Trattasi di aree di modesta dimensione colonizzate da vegetazione infestante rudero-segetale.

Habitat delle colture agrarie

Riguardo all'habitat delle colture agrarie, gli indicatori relativi al riparto e alla dinamica rotazionale delle colture, e al valore ecologico delle specie coltivate, hanno evidenziato che il riparto colturale è intensivo ed è caratterizzato dalla viticoltura e in subordine dall'olivicoltura insieme all'orticoltura che conferiscono al paesaggio agro-forestale di Balestrate un livello di antropizzazione molto forte.

Indicazioni del Piano di Gestione (PdG) – Ambito Territoriale “Monti di Trapani”

Il SIC è gestito, insieme ad altri 8 SIC e una ZPS, dal Dipartimento Regionale Aziende Foreste Demaniali attraverso il Piano di Gestione approvato con decreto n.347 del 24/06/2010.

Descrizione del Paesaggio del SIC:

Nello specifico, il Sito Foce del Torrente Calatubo e dune rappresenta un biotopo di grandissimo interesse naturalistico e paesaggistico, poiché presenta caratteri marcatamente differenti rispetto agli altri siti dell'ambito territoriale in esame. Si tratta infatti di un biotopo costituito da dune

considerevoli fissate da vegetazione alofila e psammofila anche di interesse comunitario, come di seguito illustrato.

Elementi naturali:

Mediante l'analisi percettiva del paesaggio, si osserva come l'ecomosaico del Sito sia caratterizzato dalla presenza di una vera e propria matrice paesaggistica ad eucalipto, nell'ambito della quale si sviluppano alcuni tasselli minori di boschi di pini mediterranei e cipresso e qualche tessera di sistemi colturali e particellari complessi.

Dal punto di vista paesaggistico, un importante ruolo è ricoperto anche dal sistema dunale e dalla relativa vegetazione alofila e psammofila di fissaggio del medesimo.

Elementi antropici:

Il presente sito non presenta una pressione antropica elevata, tuttavia è interessante rilevare dal punto di vista paesaggistico ed ecologico come questo territorio sia attraversato e quindi in qualche modo interrotto nella porzione centrale dalla viabilità costiera.

Variazioni del paesaggio:

La matrice boschiva di caratterizzazione del territorio in esame dal punto di vista paesaggistico è costituita da un lato dalla presenza di massicci rimboschimenti e dall'altro dalla presenza residuale di boschi di pini mediterranei e cipresso.

Lo stato ecologico e di conservazione di tali porzioni di territorio consente di osservare come vi siano state variazioni molto consistenti nell'assetto di tale sito negli ultimi decenni, con specifico riferimento ai massicci rimboschimenti ad eucalipto che ad oggi rappresentano la matrice paesaggistica di riferimento del territorio.

Strategia gestionale con individuazione delle azioni previste:

Il PdG "Monti di Trapani", nel quadro delle strategie riferite alla fruizione Turistica Ricettiva del tratto costiero, così anche per il Comune di Balestrate, definisce una serie di azioni da ricondurre ad un piano quadro per l'organizzazione del sistema dei servizi turistico-ricettivi di supporto all'attività balneare, al fine di ridurre i fattori di pressione indotti sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario.

In questo senso le direttive per la redazione dei piani (con specifico riguardo ai PUDM) per l'organizzazione a livello locale dei servizi turistico ricettivi comprendono:

- l'individuazione e il censimento delle strutture di supporto al turismo, sia esistenti che previste dagli atti di programmazione locale;
- la determinazione del carico reale dei fruitori per i singoli tratti del litorale, distinguendo le diverse tipologie di utenza;
- la classificazione del litorale in funzione delle loro caratteristiche fisiche, morfologiche, ambientali e paesaggistiche e delle risorse storico-culturali presenti e caratterizzanti il sistema ambientale, minacciate dall'afflusso non controllato di presenze (ad esempio sistema delle torri costiere, tonnare, percorsi storici).

Altra azione indicata nel PdG, d'interesse per la spiaggia e retro spiaggia di Balestrate è quella riferita alla "Riqualificazione ambientale e urbanistica del sistema di spiaggia di Balestrate-Alcamo (spiaggia e aree sosta e parcheggio)".

Tale intervento consiste nella riqualificazione di una parte significativa dell'area SIC attraverso la riorganizzazione delle relazioni esistenti fra l'assetto urbanistico e fruitivo dell'area e l'esigenza di tutelare i processi ecologici dominanti. Il progetto riconosce una distinzione fra i caratteri del sistema di spiaggia di Balestrate-Alcamo, articolato in due grandi areali, sui quali si concentra, seppure in modo differenziato, la fruizione turistico- balneare. La conformazione del sistema di spiaggia e del suo retroterra suggerisce la tipologia di intervento da adottare: il progetto prevede di organizzare il sistema della fruizione del litorale in due settori: il primo, quello più connesso al sistema insediativo urbano di Balestrate, nel quale i caratteri naturalistico ambientali risultano meno evidenti, è destinato alla localizzazione dei servizi di spiaggia, in modo da favorire la maggiore concentrazione della popolazione in tale settore; il secondo, tangente all'area boscata della riserva forestale, invece, è destinato ad un alleggerimento del carico insediativo, attraverso interventi "disincentivanti". L'intervento prevede alcuni filoni di azioni:

- azioni di riqualificazione ambientale finalizzate alla ricostituzione dei processi ambientali preesistenti sull'intero ambito di spiaggia e alla mitigazione di alcuni fattori di impatto dovuti alla presenza di infrastrutture di rango superiore (ferrovia, sottopassi, viabilità);
- azioni localizzative e gestionali che riconoscono la differenziazione spaziale delle diverse aree e l'individuazione di una apposita disciplina della fruizione e delle concessioni esistenti;

- azioni di riqualificazione ambientale, che prevedono un complesso di attività finalizzate alla raccolta dei rifiuti e delle sostanze inquinanti, alla gestione e tutela del patrimonio naturalistico, alla tutela delle aree più sensibili attraverso apposite misure di sensibilizzazione;

- azioni di riqualificazione urbana, che prevedono il riassetto e la riqualificazione delle aree destinate ai parcheggi, la realizzazione del sistema dei chioschi in modo ecologicamente e paesaggisticamente compatibili (smontabili, alimentati con fonti alternative, di materiali riciclabili) e l'arretramento degli stessi in aree tangenti alla spiaggia.

VALUTAZIONE AREE A SENSIBILITA' ECOLOGICA RISPETTO AL PRG DI BALESTRATE

Le aree a maggiore sensibilità ecologica insistono lungo i torrenti e corsi d'acqua (Vallone Forgitella, Vallone Giudeo, Vallone Settepani e Fiume Jato) e lungo il tratto costiero compreso tra il Torrente Calatubo e il Fiume Jato.

Per queste Aree il PRG prevede destinazione compatibile sotto il profilo ecologico (aree verdi lungo i torrenti e arenile).

Complessivamente le previsioni del PRG comportano l'utilizzo di aree a Medio-Basso Valore Ecologico e in molti casi rientrano all'interno del nucleo urbano compatto.

Le previsioni che incidono sul valore ecologico (Molto Alto) sono:

- Il Parco Sub-Urbano di c.da Sicciarotta. Tale area a verde, come già indicato nella proposta di PRG dovrà diventare un nodo di convergenza di strutture ecologicamente compatibili con la risorsa naturale;

- Il tratto di arenile che si estende dal Torrente Calatubo fino al molo di sopraflutto del porticciolo di Balestrate ed il tratto di arenile compreso tra il Fiume Jato ed il limite amministrativo del Comune di Trappeto. In tali aree il PRG non prevede carichi insediativi;

- Il vallone Settepani, nel tratto compreso tra la SS 187 ed il confine amministrativo con il Comune di Partinico. Tale area corrisponde alla ZTO E2 del PRG e prevede la tutela ambientale dei fiumi, corsi d'acqua e torrenti.

Le previsioni che incidono sul valore ecologico (Alto) sono:

- Le ZTO CST a monte del Parco Sub-urbano di c.da Sicciarotta. Tali aree comprendono edilizia stagionale esistente. Il PRG prevede la riqualificazione ed il completamento attraverso piano attuativo unitario e la realizzazione di strutture ricettive;
- Le aree destinate alla diretta fruizione del mare ai margini del Vallone Forgitella compresi tra l'arenile e la sede Ferroviaria;
- Le aree verdi ai margini del Vallone Forgitella;
- Parte delle previsioni C2 in c.da Piano di Tresca;
- Parte delle previsioni di ZTO E2 (verde di tutela) indicate dal PRG lungo i Valloni Giudeo, Settepani e Fiume Jato;
- Le previsioni di zona D5 (48.000 mq circa) a conferma della precedente previsione (ZTO F2 del PUC) ubicate ad est del centro abitato, in c.da Badiella.

INTERVENTI MITIGATORI E PRESCRIZIONI AREE NATURALI PROTETTE

Vengono individuate delle misure di mitigazione ambientale, da tenere in considerazione nella definizione definitiva della "proposta di Piano".

Le misure di mitigazione devono mirare a garantire la conservazione degli habitat, in quanto "misure intese a ridurre al minimo o addirittura a sopprimere l'impatto negativo di un piano o progetto durante o dopo la sua realizzazione". In pratica si tratta di consentire una fruizione delle risorse che sia compatibile con le caratteristiche dell'ambiente e col recupero degli equilibri ecologici esistenti, riconducendo i territori interessati alle forme proprie, senza l'uso di tecnologie estranee all'ambiente; dovrà inoltre essere favorita la ricomposizione dell'unità paesaggistica, percettiva, strutturale e funzionale, favorendo l'evoluzione dei sistemi naturali e, in particolare, rendendo più vivibili le aree a vario grado antropizzate.

E' evidente che, nella ricomposizione dell'unità (paesaggistica, percettiva, strutturale e funzionale), dovrà garantirsi l'evoluzione dei sistemi naturali rendendo più vivibili le aree a vario grado antropizzate.

Tutti gli interventi di mitigazione ruotano attorno al recupero dell'aspetto originario del sito oltre che alla limitazione dei rumori di fondo.

1) per tutte le opere da eseguire all'interno o nelle aree contermini al SIC ITA 010018 si dovranno adottare i seguenti accorgimenti in fase di cantiere:

- a) accorgimenti necessari a ridurre al minimo gli impatti derivanti da polverosità, rumore ed emissioni in atmosfera;
- b) si dovrà avere cura di effettuare la fase di cantiere al di fuori del periodo di riproduzione delle specie protette presenti nei siti vicini;
- c) non dovranno essere alterati né la morfologia né il regime idrogeologico nel sito; a tal fine dovrà essere prevista un'ideale sistemazione idraulica, mediante opere di regimentazione delle acque superficiali e meteoriche, al fine di assicurare il recapito nei loro impluvi naturali;
- d) dovrà essere posta particolare cura nell'evitare di abbattere essenze vegetali arboree e/o arbustive, prevedendone, ove ciò non risultasse fattibile, il reimpianto;
- e) qualora durante la fase di cantiere si rendesse necessario lo spostamento d'essenze vegetali d'interesse naturalistico, si dovrà procedere all'estrazione delle stesse, avendo cura di assicurare l'integrità della zolla di terra attorno alle radici ed il reimpianto in zone idonee al successivo attecchimento;
- f) le aree di cantiere dovranno essere sistemate come "ante operam" attraverso interventi d'inerbimento e piantumazione di specie vegetali autoctone, qualora preesistenti;
- g) dovrà essere messo in atto ogni accorgimento volto a minimizzare l'impatto visivo delle opere;
- h) tutti i lavori e il deposito dei materiali interesseranno esclusivamente le aree di sedime delle opere da realizzare, senza interferire con l'ambiente circostante;
- i) al fine di non arrecare costipamento del terreno verranno utilizzati escavatori gommati;
- j) per limitare l'inquinamento atmosferico e le emissioni di rumore causati dalle macchine di cantiere, saranno definiti con accortezza i percorsi interni, così da ridurre al minimo l'utilizzo dei mezzi operativi, saranno inoltre ottimizzate le lavorazioni in modo da evitare sprechi e sciupi di risorse;
- k) i materiali provenienti dagli scavi per la realizzazione delle opere dovranno essere riutilizzati nell'ambito dei lavori e ove non sia possibile, dovranno essere prioritariamente inviati presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o, in alternativa, smaltiti in discariche autorizzate ai sensi delle norme vigenti, da individuare prima della realizzazione delle opere.
- l) Utilizzare apparecchiature ed impianti che producano il minor livello di luminosità possibile.
- m) Definizione ottimale delle aree di stoccaggio e deposito: anche la scelta delle aree di stoccaggio e deposito dei materiali e delle macchine di cantiere dovrà essere effettuata con accortezza, in modo da evitare che eventuali errori umani o incidenti possano compromettere le aree interne ed esterne al cantiere.
- n) Abbattimento delle polveri, nella fase di sbancamento e sistemazione delle quote del terreno nonché scavo per la realizzazione delle opere sarà prodotta un'elevata quantità di polvere che potrebbe creare problemi alla vegetazione limitrofa, sarà quindi necessario utilizzare delle sostanze stabilizzanti e bagnare il terreno in modo da abbattere la quantità di polveri prodotte.

o) Limitare taglio della vegetazione, limitando l'eliminazione della vegetazione presente nelle aree interessate dagli interventi, cercando di togliere soltanto quella strettamente necessaria, consentirà un più semplice e veloce ripristino delle aree a verde una volta terminati i lavori.

Conclusioni

L'intervento in atto risulta avere una buona compatibilità con l'ambiente circostante tenendo presenti tutti gli accorgimenti suggeriti in questa relazione che sono il frutto di un attento studio e di verifica sul campo.

Per quanto sopra, se saranno attuate tutte le prescrizioni fatte nel presente studio, relativamente alla tipologia dell'intervento ed al modo in cui esso deve essere realizzato, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alle opere che verranno realizzate previste con riferimento alle problematiche di tutela ambientale.

Gli effetti analizzati non modificheranno le caratteristiche ambientali ed ecologiche del sito e la realizzazione delle opere in progetto non pregiudicherà l'integrità del sito Natura 2000.

Considerazioni e Valutazioni conclusive

VALUTATA la documentazione del progetto relativo al Piano Regolatore Generale del Comune di Balestrate, i contributi dei S.C.M.A.;

CONSIDERATO che il Piano in argomento risulta in parte interessato dalla presenza del SIC ITA 010018 "Foce del Torrente Calatubo e Dune"

CONSIDERATO che in base al principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/CE e 2009/147/CE, non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nella misura in cui non sono coinvolti gli habitat di interesse comunitario e non varia l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate;

CONSIDERATO che l'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., vieta la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone;

CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati;

CONSIDERATO che si è tenuti a rispettare il "principio di precauzione" che dice che "in caso

di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

RILEVATO che il Piano è stato valutato in rapporto alla pianificazione sovraordinata;

RILEVATO che gli interventi della proposta di Piano sono coerenti e sinergici con quanto previsto dalla pianificazione e programmazione di settore tranne per gli interventi per i quali sono state individuate le misure di mitigazione e /o compensazione ambientale;

VALUTATO che solo una parte delle azioni sostenibili proposte in sede di Rapporto Ambientale può tradursi in norme urbanistiche, mentre molte altre possono trovare collocazione in altri campi di azione con influenze dirette nelle trasformazioni del territorio;

VALUTATO il Piano di Monitoraggio Ambientale proposto;

VALUTATO che, dalle analisi e dalle valutazioni effettuate nel suo complesso, il Rapporto Ambientale risulta correttamente impostato e contiene le informazioni di cui all'Allegato 1 della Direttiva 42/2001/CE, nonché la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del P.R.G. potrebbe avere sull'ambiente, come prescritto dall'art. 5 della medesima Direttiva;

CONSIDERATE e VALUTATE le misure di mitigazione/compensazione contenute nel rapporto ambientale e nello Studio d'Incidenza, finalizzate a garantire adeguate risposte agli stessi, che si ritengono condivisibili da parte di questa Commissione;

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ai fini dell'emissione del provvedimento finale di "giudizio di compatibilità ambientale" da parte dell'Autorità Ambientale

ESPRIME

parere motivato alla proposta di Piano Regolatore Generale del Comune di Balestrate (PA), ex art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i per la Procedura di Valutazione Ambientale Strategica e dichiara conclusa con esito positivo la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale ex art. 5 del D.P.R. n.357 /97, a condizione che siano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Ambientale e nello Studio d'Incidenza e con le superiori integrazioni e prescrizioni/condizioni.

1. gli elaborati normativi del P.R.G. dovranno essere integrati con gli interventi di mitigazione e/o compensazione individuati nel Rapporto Ambientale con l'osservanza delle indicazioni poste dai S.C.M.A.;
2. sia data piena attuazione al piano di monitoraggio e vengano misurati gli effetti cumulativi nonché quelli derivanti dalle scelte di Piano per verificare gli effetti previsti in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto Ambientale;
3. gli elaborati normativi del P.R.G. dovranno essere integrati con gli interventi di mitigazione previsti dallo Studio di Incidenza Ambientale;
4. il P.R.G. dovrà essere adeguato entro 120 giorni dalla sua approvazione alla pianificazione sovraordinata e dovrà recepire anche nel suo apparato normativo (NTA e RE) le prescrizioni derivanti dalla pianificazione di settore;
5. eventuali varianti al PRG e agli strumenti attuativi dovranno essere sottoposti alla verifica di assoggettabilità ai sensi dell' art.12 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii, limitatamente ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati considerati nel presente parere ambientale;
6. il Comune di Balestrate, quale Autorità procedente, dovrà verificare la corretta attuazione delle indicazioni prescrittive e a seguito della verifica, trasmetterà annualmente entro il 31 Gennaio di ciascun anno specifica reportistica alla struttura regionale competente;
7. tutto quanto non espressamente valutato nello Studio di incidenza può essere attuato a seguito di una specifica pianificazione o progettazione degli interventi esclusivamente nel rispetto della procedura di Valutazione d'incidenza di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;
8. Nell'ottica della tutela e dell'uso efficiente delle risorse, della prevenzione dell'inquinamento e di un significativo miglioramento della qualità dell'ambiente, si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi, di carattere generale, che integrano le Norme Tecniche di Attuazione e/o il Regolamento Edilizio, riguardanti le strategie e gli obiettivi da perseguire per la mitigazione e compensazione dei potenziali impatti ambientali e paesaggistici derivanti dagli interventi connessi al Piano Regolatore Generale:

8A) garantire il contenimento dell'inquinamento luminoso e l'incremento del risparmio energetico, privilegiando la previsione di utilizzo di impianti di illuminazione esterna in conformità ai criteri antinquinamento luminoso ed a ridotto consumo energetico. In particolare dovranno essere integrate nelle norme di attuazione e verificate in sede di rilascio di concessioni le seguenti misure di mitigazione: divieto di installazione all'aperto di apparecchi illuminanti che disperdono la luce al di fuori degli spazi funzionalmente dedicati e in particolare verso la volta celeste, ed in particolare di fasci di luce roteanti o fissi di qualsiasi tipo;

1. prevedere regolamentazioni orarie per l'accensione e lo spegnimento degli apparecchi di illuminazione degli edifici commerciali;
2. prevedere per tutte le insegne non preposte alla sicurezza a servizi di pubblica utilità ed all'individuazione di impianti di distribuzione self service regolamentazioni orarie per l'accensione e lo spegnimento degli apparecchi di illuminazione degli edifici commerciali. L'illuminazione delle insegne non dotate di illuminazione propria dovrà essere realizzata dall'alto verso il basso;

8B) garantire il massimo inserimento ambientale e paesaggistico, per ogni intervento di trasformazione edilizia, urbanistica e territoriale:

1. gli interventi sull'arredo urbano dovranno essere finalizzati alla salvaguardia, al recupero ed al ripristino degli elementi originari, i nuovi elementi che si rendono necessari (panchine, cestini portarifiuti, insegne luminose, ecc.), realizzati in serie e con tecnologie moderne, sono ammissibili purché giustificati da precise esigenze di funzionalità e dotati di caratteristiche forme che ne assicurino un corretto inserimento nell'ambiente.
2. le aree computate come standard urbanistici o standard privati di uso collettivo dovranno essere: accessibili, fruibili, caratterizzate da economicità di gestione, evitando di attrezzare aree che non presentino queste qualità prestazionali; attrezzate con arredo e strutture adatte sia per scopi ricreativi che ludici, sia alla necessità di migliorare la qualità degli spazi urbani; equipaggiate con nuclei di vegetazione autoctona arboreo arbustiva adatti alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di arricchimento estetico ed ecologico del paesaggio urbano; raccordati con il sistema della rete ecologica locale e contribuire positivamente alla loro realizzazione.

3. le opere di urbanizzazione dovranno essere realizzate in modo da evitare qualsiasi inquinamento della falda acquifera, a tale proposito, dovranno essere adottate tutte le soluzioni necessarie ad evitare la dispersione sul suolo e nel sottosuolo di fanghi e acque reflue, anche se depurate.
4. le aree a parcheggio saranno realizzate riducendo le pavimentazioni impermeabili esterne alle effettive necessità di transito di pedoni e veicoli, migliorando la permeabilità delle stesse tramite l'impiego di biofiltri puntuali alberati, aiuole concave, prevedendo un'adeguata dotazione di presenze arboree ed arbustive, atte ad ombreggiare i veicoli in sosta e schermare visivamente le aree a parcheggio dal contesto circostante;
5. la sistemazione delle aree pertinenziali dei fabbricati, nelle zone produttive, dovrà prevedere: la dotazione delle aree verdi con nuclei di vegetazione autoctona arboreo-arbustiva adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di arricchimento estetico ed ecologico del paesaggio urbano; la mitigazione visiva dell'insediamento; la progettazione del verde, nelle aree attigue agli edifici, sarà realizzata con lo scopo contribuire al benessere abitativo e al comfort termo igrometrico;

9C) garantire il contenimento dell'inquinamento acustico, privilegiando l'impiego di idonei dispositivi atti all'insonorizzazione e all'isolamento acustico in relazione all'impatto acustico verso l'esterno. Si richiama al rispetto delle prescrizioni derivanti dalla "Legge quadro sull'inquinamento acustico" n. 447/95 (artt. 4 e 6) che prevede la classificazione da parte dei Comuni del proprio territorio in zone acusticamente omogenee, stimando i livelli di rumore dovuti alle sorgenti fisse previste nell'area ed ipotizzandone il loro contemporaneo funzionamento, e prevedendo all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione la realizzazione delle necessarie opere di mitigazione dell'impatto acustico in ottemperanza alle prescrizioni di legge.

9D) porre attenzione alle fonti che generano campi elettromagnetici ed in particolare a quelle in prossimità di strutture sanitarie ed ove presenti attrezzature elettromedicali. Analoga attenzione si dovrà avere in casi di prossimità di asili nido, scuole di ogni ordine e grado e strutture sanitarie di ricovero e cure.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.

I Commissari

1. FONTE ALBERTO – Presidente



2. BONACCORSO ANGELO

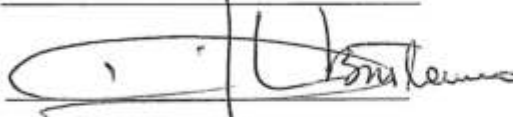
3. CANNAVO' FRANCESCO



4. CASCONE SANTI MARIA

ASSENTE

5. DI SALVO BARTOLOMEO



6. DOLCE FERDINANDO

ASSENTE

7. FAMA' FABIO



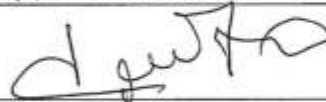
8. LA BARBERA CARMEN



9. LEONE VALERIA



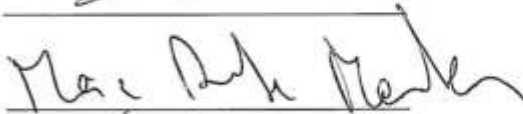
10. LIPARI PIETRO



11. LO BIONDO MASSIMILIANO



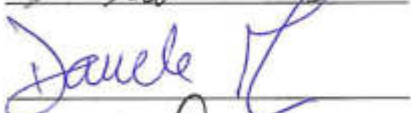
12. MARTORANA M.ASSUNTA



13. MONTALBANO LUIGI



14. MONTI DANIELE



15. PAMPALONE SALVATORE



16. RICCO DAVIDE

ASSENTE

17. RIZZO CLAUDIO

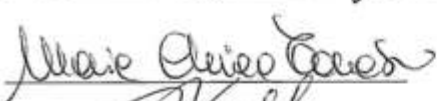
ASSENTE



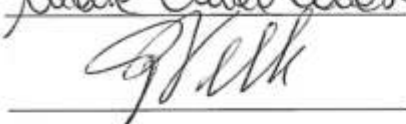
18. SCIORTINO ELEONORA



19. TOMASINO MARIA CHIARA



20. VELLA PIETRO



21. VERSACI BENEDETTO

